



Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2020

Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Telematica Pegaso è composto da:

- **Francesco Cafagna**, Presidente
- **Giuseppe Amorosa**, Università del Molise
- **Samuele Ciambriello**, Università Suor Orsola Benincasa
- **Salvatore Colazzo**, Università del Salento
- **Roberta Leone**, rappresentante degli studenti
- **Arcangelo Prisco**, Docente ITS S. Anastasia (NA)

Avv. **Assunta Baratta**, supporto tecnico-amministrativo

La presente relazione è redatta ai sensi:

- dell'art. 12 e 14 del D. Lgs. N. 19/2012
- dell'art. 1 della Legge 370/1999
- delle Linee guida 2020 per la relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 108 del 30 giugno 2020

Documento approvato nella riunione del 13 ottobre 2020

INDICE

Premessa	7
PRIMA SEZIONE - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	9
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)	9
R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità di didattica e ricerca	9
R1.A.1 - La qualità della didattica e della ricerca nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	9
R1.A.2 - L'architettura del sistema di AQ di Ateneo	9
R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo	9
Valutazione del NdV	13
R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti	14
R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa	14
R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS	14
Valutazione del NdV	9
R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente	17
R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo	17
R1.C.3 - Sostenibilità della didattica	17

Valutazione del NdV	17
RI.T.1 - Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza	19
R1.T.2 - Single sign on	19
R1.T.3 - Accessibilità	19
Valutazione del NdV	20
R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ	20
R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	20
R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	21
Valutazione del NdV	23
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS (REQUISITO DI QUALITÀ R3)	24
L7-Ingegneria Civile e Ambientale	25
Valutazione del NdV	29
L22-Scienze motorie	30
Valutazione del NdV	34
LM56-Scienze economiche	36
Valutazione del NdV	42
LMG01-Giurisprudenza	43
Valutazione del NdV	46
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4)	48
R4.A.1 - Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	48
R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	48
R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	48

R4.A.4 - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di Terza Missione	48
Giudizio sintetico del Nucleo di Valutazione	53
1.4 STRUTTURAZIONI DELLE AUDIZIONI	54
1.5 DESCRIZIONE DELLE RELAZIONI TRA NDV E I DIVERSI ATTORI DELL'AQ	57
1.6 ANALISI DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO - VALUTAZIONE DELLA SMA	59
1.7 RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI-PARTE LINEE GUIDA 2020	60
SECONDA SEZIONE - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	64
ALLEGATI:	65
<i>Tabella 1</i> "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"	65
<i>Tabella 2</i> "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"	66

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione (NdV) di Unipegaso presenta la Relazione annuale, in coerenza con quanto previsto dal documento ANVUR "Linee Guida 2020 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione", assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- dell'art. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell'art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi).

La relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2020, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

- I. Valutazione della Qualità;
- II. Raccomandazioni e suggerimenti;
- III. Allegati.

L'impostazione della Relazione fa riferimento ai requisiti previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio universitari. Si rammenta che nel 2017, l'Università Telematica Pegaso è stata soggetta alla visita di accreditamento periodico: la visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 6 al 9 novembre e ha interessato in particolare quattro Corsi di studio e due Dipartimenti/Facoltà, oltre alla Sede/amministrazione centrale dell'Ateneo. La visita di accreditamento periodico della CEV, il lavoro in collaborazione con il Presidio della Qualità, gli Organi di governo e con gli Uffici di Ateneo, nonché gli incontri sistematici tra Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità, hanno permesso un confronto sull'analisi del Sistema AQ dell'Ateneo, sulle valutazioni conseguenti e sulle iniziative per il miglioramento dei processi di AQ all'interno dell'Ateneo. Si segnala come la Presidente del

Presidio della Qualità abbia partecipato attivamente agli Organi di governo, come invitato permanente alle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda inoltre come negli ultimi anni l'Ateneo e in particolare il Presidio della Qualità abbiano sviluppato diverse attività volte a presentare la visita delle CEV e a coinvolgere la comunità accademica nella fase di preparazione documentale propedeutica all'esame a distanza. Le attività hanno riguardato i docenti, in particolare i Coordinatori dei CdS e gli altri attori dell'AQ a livello di CdS, i dirigenti e il personale tecnico-amministrativo e i rappresentanti degli studenti. Infine, il Presidio ha sviluppato documenti cartacei e video per sensibilizzare l'intera comunità di Unipegaso. Si rimanda al sito sull'Assicurazione Qualità per reperire informazioni più approfondite e materiali relativi alle attività di formazione svolte dall'Ateneo sul tema. Il Nucleo di Valutazione ha supportato il Presidio della Qualità nelle sue attività di preparazione alla visita di accreditamento attraverso il costante lavoro di analisi e valutazione del Sistema AQ.

Il NdV ha esaminato i documenti prodotti dal PQA, dalla Direzione Generale e dal Senato Accademico, dalle Facoltà, dal Coordinamento Didattico di Ateneo, dalle CPDS-Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti, dall'USTIN-Ufficio Statistiche ed Informatica di Ateneo, ai fini della verifica della programmazione e organizzazione delle attività di AQ, a livello di Ateneo.

In particolare, il NdV dà riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione da parte degli Organismi sopra menzionati in merito all'attività di AQ in senso stretto. I documenti esaminati hanno riguardato:

- Piano Strategico 2016-2020 (Stato di avanzamento di periodo)
- Rilevazione opinione studenti e laureandi
- Relazione finale della CEV
- Indicatori della SMA
- Relazione annuale sullo stato di avanzamento delle attività da parte del PQA (ultimi tre anni, compresa la relazione relativa al 31 luglio 2020)
- Verbali del PQA
- Verbali delle Facoltà
- Verbali dei CdS e delle CPDS
- SUA-CdS
- Statistiche di Ateneo.
- Verbali e atti del SA.

Circa il Piano di Miglioramento della Qualità, il NdV riepiloga quanto emerso dalla relazione della CEV e quanto prodotto all'Ateneo, con precipuo riferimento dal PQA.

PRIMA SEZIONE - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)

R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità di didattica e ricerca

Dalla relazione preliminare, a seguito della visita CEV del 6-9 novembre 2017

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R1, Indicatore R1.A

Punti di attenzione: **R1.A.1:** La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo; **R1.A.2:** Architettura del sistema di AQ di Ateneo; **R1.A.3:** Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ; **R1.A.4:** Ruolo attribuito agli studenti:

1. Il piano strategico non definisce una mappa strategica per la didattica, quando, per una Università telematica, i documenti di pianificazione dovrebbero evidenziare le specificità della missione con particolare riguardo alle modalità con cui è assicurata la centralità dello studente e dei suoi processi formativi, come richiesto dal punto di attenzione in considerazione. Obiettivi strategici per la didattica sono definiti nel Programma triennale, ma mancano sia la definizione degli obiettivi operativi e delle associate azioni per il loro perseguimento, degli obiettivi intermedi, degli indicatori di risultato, dei relativi target, dei responsabili del monitoraggio e dei responsabili degli obiettivi operativi stessi, sia l'indicazione delle risorse necessarie e disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
2. Il piano strategico non dà inoltre evidenza di se e come il piano strategico stesso tenga conto dei fabbisogni contesto socio-culturale ed economico di riferimento, né delle potenzialità di sviluppo didattico dell'Ateneo.

3. Il piano strategico non dichiara neppure la visione (l'ambizione e le esigenze e aspettative) dell'Ateneo relativamente alla qualità della didattica. Definisce, comunque, la politica per la qualità della didattica, anche se, in realtà, detta `politica` poco ha a che fare con orientamenti e indirizzi generali per la realizzazione dell'ambizione e il soddisfacimento delle esigenze e aspettative dell'Ateneo relativamente, appunto, alla qualità della didattica.
4. Manca, infine, una politica per l'AQ della didattica, che definisca gli orientamenti e indirizzi relativi alla gestione dei processi per la definizione degli obiettivi e il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento delle esigenze e aspettative dell'Ateneo relativamente ai propri CdS, in coerenza gli ESG e i documenti AVA.
5. Manca ancora una definizione chiara e inequivocabile delle funzioni e dei compiti delle diverse posizioni di responsabilità dell'AQ nella didattica. Inoltre, le diverse posizioni di responsabilità dovrebbero essere dotate della necessaria autorità, almeno attraverso l'approvazione da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo della struttura organizzativa per la gestione dell'Ateneo stesso. Le strutture responsabili dell'AQ dovrebbero anche essere messe nella condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace, almeno attraverso la definizione di adeguate tempistiche per la gestione di processi quali la redazione della Relazione annuale della CPDS, della SUA-CdS, dei Rapporti di Monitoraggio annuale e di Riesame ciclico.
6. Gli Organi di Governo non prendono ancora in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche, né finora hanno svolto un'attività di riesame finalizzata, in particolare, a perseguire il mantenimento e il miglioramento del sistema di AQ, anche se questo appare almeno in parte giustificato dal fatto che il sistema di AQ è ancora in via di definizione.
7. I flussi di comunicazione, in particolare per quanto riguarda la comunicazione tra strutture responsabili dell'AQ e CdS, devono essere resi più efficaci.
8. Non ci sono evidenze che in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi siano state rilevate le opinioni di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti.
9. La mancanza di rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà è una lacuna certamente da colmare.

Raccomandazioni

- I. L'Ateneo deve definire la mappa strategica anche per la didattica, attraverso la definizione degli obiettivi strategici e, per ogni obiettivo strategico, degli associati obiettivi operativi, delle azioni per il loro

perseguimento e degli indicatori di risultato, dei relativi target, di risultato e temporali, degli eventuali obiettivi intermedi, dei responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio e dell'indicazione delle risorse necessarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, tenendo conto dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento e delle potenzialità di sviluppo didattico dell'Ateneo.

- II. Gli Organi di Governo devono riesaminare il funzionamento del sistema di AQ e prendere in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

Le Azioni per il Piano di Miglioramento

- Ridefinizione del Documento 'Politica della Qualità e Assicurazione Qualità di Ateneo'
- Aggiornamento delle politiche per l'AQ della didattica e della ricerca, della Terza Missione
- Aggiornamento della documentazione relativa al sistema di AQ, le modalità di gestione e di documentazione dei processi, in coerenza con le politiche per la qualità dell'Ateneo
- Ridefinizione di funzioni e compiti del sistema di AQ
- Revisione delle modalità attuate dal SA in materia di approvazione di funzioni e compiti del Sistema di AQ
- Revisione delle attività delle strutture responsabili del Sistema di AQ e le condizioni di esercizio efficace dei ruoli
- Modalità di approfondimento del riesame del funzionamento del Sistema di AQ, più penetrante e coerente con gli obiettivi generali dell'Ateneo
- Revisione dell'impostazione della stesura della Relazione annuale da parte del PQA, con particolare riferimento all'adeguatezza ed efficacia della gestione dei processi di AQ da parte delle strutture responsabili e della realizzazione delle politiche dell'Ateneo
- Il PQA e il NdV, ciascuno nel proprio ambito di autonomia gestionale e di responsabilità, concorderanno con la Governance di Ateneo, procedure adeguate per l'approfondimento delle Relazioni annuali di propria competenza
- Modalità più penetrante di presa in considerazione delle Relazioni di Presidio e NdV da parte del SA
- Modalità più penetranti di assunzione e gestione di azioni e politiche di stretta competenza da parte del SA
- Attivazione nuova procedura operativa per la verifica dell'efficacia dei flussi informativi e di comunicazione tra organi di Governo, organi e strutture responsabili dell'AQ, Facoltà e CdS

- Attivazione apposita procedura operativa su come vengono rilevate le opinioni di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi
- Sistema più efficace di formazione e aggiornamento del personale incaricato del sistema di AQ e degli organi gestionali dei CdS, al fine di migliorare l'efficacia della comunicazione in materia di processi di AQ.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato gli sviluppi attuativi e realizzativi (al settembre 2020) del PMQ-PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ, attivato dall'Ateneo, sulla base della relazione definitiva della CEV e dell'atto di approvazione dell'Accreditamento Periodico da parte del Consiglio Direttivo dell'Anvur, relativamente ai Requisiti di Qualità a livello di Ateneo (Requisito R1, Indicatore R1.A).

Circa le azioni migliorative messe in atto per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020 ovvero programmate entro primi quattro mesi del 2021 ovvero **R1.A.1:** La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo; **R1.A.2:** Architettura del sistema di AQ di Ateneo; **R1.A.3:** Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ; **R1.A.4:** Ruolo attribuito agli studenti.

- *Attivazione nuova procedura operativa per la verifica dell'efficacia dei flussi informativi e di comunicazione tra organi di Governo, organi e strutture responsabili dell'AQ, Facoltà e CdS;*
- *Rendere più esplicito e cogente la relazione dell'offerta formativa con le esigenze delle Parti Interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento;*
- *Ridefinizione del Documento 'Politica della Qualità e Assicurazione Qualità di Ateneo';*
- *Aggiornamento delle politiche per l'AQ della didattica e della ricerca, della Terza Missione;*
- *Aggiornamento della documentazione relativa al sistema di AQ, le modalità di gestione e di documentazione dei processi, in coerenza con le politiche per la qualità dell'Ateneo;*
- *Revisione delle modalità attuate dal SA in materia di approvazione di funzioni e compiti del Sistema di AQ;*
- *Ridefinizione di funzioni e compiti del sistema di AQ;*
- *Revisione delle attività delle strutture responsabili del Sistema di AQ e le condizioni di esercizio efficace dei ruoli;*
- *Modalità di approfondimento del riesame del funzionamento del Sistema di AQ, più penetrante e coerente con gli obiettivi generali dell'Ateneo;*
- *Revisione dell'impostazione della stesura della Relazione annuale da parte del PQA, con particolare riferimento all'adeguatezza ed efficacia*

della gestione dei processi di AQ da parte delle strutture responsabili e della realizzazione delle politiche dell'Ateneo;

- *Modalità più penetrante di presa in considerazione delle Relazioni di PQA e NdV da parte del SA;*
- *Modalità più penetranti di assunzione e gestione di azioni e politiche di stretta competenza da parte del SA;*
- *Potenziare il versante pedagogico e docimologico dell'attività formativa trasversale rivolta a docenti e tutor;*
- *Colmare la lacuna della mancanza di rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà;*
- *Valutare l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della TM o l'adeguatezza del supporto tecnico-amministrativo agli Organismi di Ateneo operanti nel settore dell'AQ, né la documentazione resa disponibile.*

Giudizio sintetico del Nucleo di Valutazione sui Requisiti sul Sistema di AQ a livello di Ateneo (Requisito R1, Indicatore R1.A)

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere positivo sulle azioni migliorative attuate ed auspica che sia mantenuta effettivamente costante la tensione gestionale sulle azioni realizzate, con particolare riferimento a:

- ✓ Ridefinizione del Documento 'Politica della Qualità e Assicurazione Qualità di Ateneo'
- ✓ Aggiornamento delle politiche per l'AQ della didattica e della ricerca, della Terza Missione
- ✓ Aggiornamento della documentazione relativa al sistema di AQ, le modalità di gestione e di documentazione dei processi, in coerenza con le politiche per la qualità dell'Ateneo
- ✓ Revisione delle modalità attuate dal SA in materia di approvazione di funzioni e compiti del Sistema di AQ
- ✓ Ridefinizione di funzioni e compiti del sistema di AQ
- ✓ Revisione delle attività delle strutture responsabili del Sistema di AQ e le condizioni di esercizio efficace dei ruoli
- ✓ Modalità di approfondimento del riesame del funzionamento del Sistema di AQ, più penetrante e coerente con gli obiettivi generali dell'Ateneo
- ✓ Revisione dell'impostazione della stesura della Relazione annuale da parte del PQA, con particolare riferimento all'adeguatezza ed efficacia della gestione dei processi di AQ da parte delle strutture responsabili e della realizzazione delle politiche dell'Ateneo

- ✓ Modalità più penetrante di presa in considerazione delle Relazioni di PQA e NdV da parte del SA
- ✓ Modalità più penetranti di assunzione e gestione di azioni e politiche di stretta competenza da parte del SA
- ✓ Colmare la lacuna della mancanza di rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R1, Indicatore R1.B

Punti di attenzione R1.B.1: Ammissione e carriera degli studenti; **R1.B.2:** Programmazione dell'offerta formativa; **R1.B.3:** Progettazione e aggiornamento dei CdS:

1. L'ammissione ai CLM non rispetta il requisito della verifica della personale preparazione.
2. L'Ateneo dovrebbe dare chiara evidenza della visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo e della sua coerenza con il piano strategico e con le esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento.
3. L'Ateneo non si accerta ancora della coerente applicazione delle linee guida o di indirizzo della progettazione dei CdS e, comunque, di una progettazione e di un aggiornamento dei CdS coerente con quanto evidenziato dal punto di attenzione in considerazione. Inoltre, mancano indicazioni a favore di modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti in grado di garantire la credibilità della valutazione del loro apprendimento e, per quanto riguarda i metodi d'esame, pari opportunità in tutte le sedi d'esame.

Raccomandazioni

- I. L'Ateneo deve subordinare l'iscrizione ai CLM alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, coerentemente a quanto stabilito dall'art. 6 del DM 240720014.
- II. L'Ateneo deve dare indicazioni che garantiscano la credibilità delle prove di verifica dell'apprendimento degli studenti e, per quanto riguarda i metodi d'esame, pari opportunità in tutte le sedi d'esame. Inoltre, si deve accertare della coerente applicazione delle linee guida e di indirizzo stabilite e, comunque, di una progettazione e di un aggiornamento dei

CdS coerente con quanto evidenziato dal punto di attenzione in considerazione.

Le Azioni per il Piano di Miglioramento

- Raccomandazione raccolta con la modifica, già attuata, dei regolamenti dei CLM, tesa alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente
- Costituzione della Consulta di Ateneo
- Impegno a rendere più esplicito e cogente la relazione dell'offerta formativa con le esigenze delle Parti Interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento
- L'Ateneo è impegnato nello studio di modalità diverse di verifiche dell'apprendimento per l'area Ingegneria

Relativamente alle azioni migliorative messe in atto per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020 ovvero programmate entro primi quattro mesi del 2021, (Requisito R1) ovvero **R1.B.1:** Ammissione e carriera degli studenti; **R1.B.2:** Programmazione dell'offerta formativa; **R1.B.3:** Progettazione ed aggiornamento dei CdS

- ✓ Costituzione della Consulta di Ateneo
- ✓ Impegno a rendere più esplicito e cogente la relazione dell'offerta formativa con le esigenze delle Parti Interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere provvisoriamente positivo sulle azioni migliorative, indicate in particolare con l'ultima relazione annuale del PQA (al 31.07.2020), che saranno attuate entro le date indicate, con particolare riferimento a:

- Impegno a rendere più esplicito e cogente la relazione dell'offerta formativa con le esigenze delle Parti Interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento
- (entro il 31.12.2020) Costituzione della Consulta di Ateneo.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R1, Indicatore R1.C

Punti di attenzione: R1.C.1: Reclutamento e qualificazione del corpo docente; **R1.C.2:** Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca - Personale TA; **R1.C.3:** Sostenibilità della didattica:

- ✓ L'Ateneo non ha ancora definito criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni di personale docente, per l'assegnazione delle risorse, per la selezione dei candidati e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione, così come non ha ancora definito criteri oggettivi per la selezione dei tutor.
- ✓ Allo stato manca ancora una programmazione di attività per la formazione iniziale e l'aggiornamento metodologico, pedagogico e docimologico di docenti e tutor in un contesto di didattica on-line.
- ✓ Riserva circa la disponibilità di laboratori per lo svolgimento di attività didattiche di tipo sperimentale e/o pratico.

Raccomandazioni

- ✓ L'Ateneo deve definire criteri oggettivi sia per la quantificazione dei fabbisogni di personale docente, per l'assegnazione delle risorse, per la selezione dei candidati e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione, sia per la selezione dei tutor.
- ✓ L'Ateneo deve programmare lo svolgimento periodico di attività per la formazione iniziale e l'aggiornamento metodologico, pedagogico e docimologico di docenti e tutor in un contesto di didattica on-line.

Le Azioni per il Piano di Miglioramento

- ✓ Nel documento 'Formazione di sistema e aggiornamento professionale', rendere più evidenti lo svolgimento delle attività formative e di aggiornamento svolte, oltreché della partecipazione del personale interessato e della loro efficacia
- ✓ Rendere più evidente la documentazione delle attività formative e di aggiornamento svolte, oltreché della partecipazione del personale interessato e della loro efficacia
- ✓ L'Ateneo ha in corso uno studio finalizzato a potenziare il versante pedagogico e docimologico dell'attività formativa trasversale rivolta a docenti e tutor
- ✓ Impegno a rendere più cogente i criteri per la selezione dei tutor
- ✓ Impegno ad istituzionalizzare una verifica annuale della disponibilità di risorse, strutture e servizi per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti

- in occasione dell'aggiornamento annuale della scheda SUA-CdS, del monitoraggio periodico dello stato della didattica, della ricerca e della TM
- ✓ Impegno a supportare il NdV perché possa esprimersi compiutamente in termini di adeguatezza delle infrastrutture logistiche dei servizi per didattica, ricerca e Terza Missione
 - ✓ Impegno ad adeguare il Questionario sull'opinione degli studenti, circa l'adeguatezza e l'accessibilità dei laboratori didattici e di ricerca, assicurando che tale parte del Questionario sia sottoposta solo agli studenti che usufruiscono dei laboratori suddetti
 - ✓ Impegno a rendere più penetranti le attività di monitoraggio in materia di Orientamento in ingresso e in uscita, per lo svolgimento dei tirocini e per la mobilità internazionale degli studenti
 - ✓ Impegno a valutare l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della TM o l'adeguatezza del supporto tecnico-amministrativo agli Organismi di Ateneo operanti nel settore dell'AQ, né la documentazione resa disponibile

Circa le azioni migliorative messe in atto per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020 ovvero programmate entro primi quattro mesi del 2021 ovvero **R1.C.1:** Reclutamento e qualificazione del corpo docente; **R1.C.2:** Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo; **R1.C.3:** Sostenibilità della didattica

- ✓ Potenziare il versante pedagogico e docimologico dell'attività formativa trasversale rivolta a docenti e tutor
- ✓ Valutare l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della TM o l'adeguatezza del supporto tecnico-amministrativo agli Organismi di Ateneo operanti nel settore dell'AQ, né la documentazione resa disponibile
- ✓ Impegno a rendere più cogente i criteri per la selezione dei tutor
- ✓ Impegno a rendere più penetranti le attività di monitoraggio in materia di Orientamento in ingresso e in uscita, per lo svolgimento dei tirocini e per la mobilità internazionale degli studenti
- ✓ Impegno a valutare l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della TM o l'adeguatezza del supporto tecnico-amministrativo agli Organismi di Ateneo operanti nel settore dell'AQ, né la documentazione resa disponibile.

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere cautamente positivo sulle azioni migliorative realizzate, confermate, in particolare, con l'ultima relazione annuale del PQA (al 31.07.2020), ma si dichiara impegnato a verificare, non solo entro la scadenza del 31 maggio 2021, ma anche per il seguito, la continuità e stabilità delle suddette azioni migliorative.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R1, Indicatore R1.T

Punti di attenzione: R1.T.1: Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza; **R1.T.2:** Single sign on; **R1.T.3:** Accessibilità:

1. Dall'analisi documentale risultano le seguenti criticità: manca un impegno calendarizzato per il controllo sistematico dell'adeguatezza delle funzionalità in rapporto all'evoluzione degli standard tecnologici, in particolare circa interoperabilità, web conference, mobile, accessibilità (da valutare con validatori standard, ved. R1.T.3).....
2. La struttura tecnologica risulta solo parzialmente coerente con le scelte didattiche esposte nella Carta dei Servizi e nel documento 'Modello didattico', che esigono, in primis, la continua visibilità dei dati ricavabili dalla piattaforma. Nel documento 'Guida all'utilizzo della piattaforma', alla voce tracciamenti, si legge: "I dati dei tracciamenti sono rigorosamente riservati". È un'asserzione che, se giustificata per motivi di privacy verso l'esterno, non lo è per quanto riguarda l'uso interno; i tracciamenti vanno infatti resi visibili ed utilizzabili in tempo reale da CdS e docenti per la autoregolazione e gestione in itinere della didattica stessa, oltre che come strumento di valutazione sommativa e rendicontazione utile per la CEV. Non si riscontrano per altro in alcun documento esaminato indicazioni di una politica di Ateneo volta a superare questa frattura attualmente esistente tra i dati delle interazioni didattiche resi visibili nel LMS, la loro visualizzazione e il loro utilizzo per il miglioramento didattico.
3. Non risultano chiaramente definiti i tempi di garanzia di accesso agli studenti e di aggiornamento dei materiali e attività relativi alla DE e alla DI (elaborati, web forum. ecc.).
4. Circa la presenza certificata non risulta che l'Ateneo abbia valutato iniziative in merito alla sua attuazione. Anche le verifiche dei requisiti per l'accesso agli esami, così come risultano nel documento 'Guida all'utilizzo della piattaforma', appaiono di incerta determinazione, almeno per quanto riguarda la DI: non risultano infatti codificati parametri e criteri per il computo delle ore delle diverse tipologie di didattica online.
5. Sono emerse, però, le seguenti criticità: - I materiali di DE e di DI relativi allo stesso modulo sono posizionati in contenitori differenti e non è

consentito avere un accesso unitario ai differenti materiali dello stesso modulo.

6. L'interfaccia a cui è stato concesso di accedere attraverso l'ambiente 'Tracciamento docente' (Strumenti CEV) presenta una varietà di deficienze tecniche o mal funzionalità, che mettono in luce il carattere ancora prototipale dell'ambiente in questione. Essenzialmente, non è consentito un accesso agevole ad una reportistica analitica (con adeguati filtri di selezione: nominativo e data, tipologia di attività), né sono consentite adeguate statistiche di sintesi per i tre soggetti dell'interazione (studenti, tutor, docenti), in forma individuale e collettiva. Per i tutor non è risultato visibile alcun tracciamento. Per i docenti, nel 'Registro del docente' non risultano funzionanti i filtri di selezione ed i grafici riportati risultano di scarsa comprensibilità. A ciò si aggiungono disfunzionalità più specifiche. Solo a titolo esemplificativo: si offrono solo sintesi numeriche (di elaborati, tesi); l'accesso diretto agli elaborati e alle tesi non è consentito (si forniscono solo i titoli); dati dei web forum e dei thread a volte non sono corrispondenti ai dati reali (i valori relativi ai thread risultano in numero maggiore di quelli che si riscontano); la funzione di computo del tempo nei web forum non risulta attiva; il filtro temporale è basato su mesi e non su giorni; sotto la voce videoconferenza non si riscontrano reali videoconferenze (cioè web conference, interattive) ma video erogativi non computabili dunque come Didattica Interattiva.

Raccomandazione

L'Ateneo, oltre che risolvere le carenze tecniche specifiche della piattaforma, deve raccordare in modo coerente e sistematico, l'informazione costantemente acquisibile sulle interazioni didattiche che la piattaforma fornisce, con le valutazioni e decisioni assunte dagli attori ed organismi impegnati per il miglioramento della qualità della didattica online, rendendo trasparente le risultanze di questa integrazione nel sistema di AQ.

Azione per il Piano di Miglioramento

Sarà resa sistematica la verifica di adeguatezza delle funzionalità della Piattaforma di Ateneo, in rapporto all'evoluzione degli standard tecnologici, in particolare circa interoperabilità, web conference, mobile, accessibilità ovvero sia, almeno una volta all'anno, con una procedura di verifica periodica dello stato di aggiornamento tecnologico della piattaforma e delle più rilevanti funzionalità connesse alle interazioni didattiche

Circa le azioni migliorative messe in atto per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020 ovvero programmate entro primi quattro mesi del 2021 ovvero **R1.T.1:** Strutture e software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza; **R1.T.2:** Single sign on; **R1.T.3:** Accessibilità:

- ✓ Saranno ulteriormente intensificate le azioni di stimolo ed incoraggiamento alle interazioni didattiche in piattaforma, anche attraverso l'ulteriore potenziamento e innovazione della piattaforma LMS
- ✓ Sarà resa sistematica la verifica di adeguatezza delle funzionalità della Piattaforma di Ateneo, in rapporto all'evoluzione degli standard tecnologici, in particolare circa interoperabilità, web conference, mobile, accessibilità overosia, almeno una volta all'anno, con una procedura di verifica periodica dello stato di aggiornamento tecnologico della piattaforma e delle più rilevanti funzionalità connesse alle interazioni didattiche.

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere provvisoriamente positivo sulle azioni migliorative realizzate e/o da completare in particolare, con l'ultima relazione annuale del PQA (al 31.07.2020), ma si dichiara impegnato a verificare, non solo entro la scadenza del 31 maggio 2021, ma anche per il seguito, la continuità e stabilità delle suddette azioni migliorative.

R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Criticità riscontrata relativamente al Requisito R2, Indicatore R2.A

Punto di attenzione R2.A.1: Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili:

L'efficacia del sistema di raccolta di dati e informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e TM deve ancora essere valutata; permane l'esigenza di migliorare l'efficacia dell'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e tra queste e gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla TM.

Azione per il Piano di Miglioramento

Impegno a verificare, sistematicamente, l'efficacia del sistema di raccolta di dati e informazioni, delle modalità di collaborazione e circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R2, Indicatore R2.B

Punto di attenzione R2.B.1:

Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione:

1. Come già esposto in R1.A.2, la documentazione resa disponibile non dà evidenza di una programmazione delle attività di riesame, sia da parte dei CdS che dei Dipartimenti, che favorisca un adeguato approfondimento dei problemi e la possibilità, alle strutture responsabili dell'AQ, segnatamente al PQA, di poter intervenire `in corso d'operA e non a giochi fatti.
2. Come già osservato a proposito del punto di attenzione R1.A.4, il coinvolgimento degli studenti dovrebbe essere maggiormente stimolato attraverso la rendicontazione della effettiva utilizzazione dei risultati dei questionari ai fini del miglioramento ai rappresentanti degli studenti coinvolti nelle strutture responsabili dell'AQ e a tutti gli studenti, pur nel rispetto delle esigenze di privacy.
3. Le Relazioni annuali del Presidio, in particolare quelle relative alle attività svolte nel 2016 e fino al 31 luglio 2017, danno evidenza dell'attività di monitoraggio del funzionamento del sistema di AQ da parte del Presidio stesso, attraverso la verifica dell'andamento dei CdS e l'analisi dei problemi rilevati nelle SUA-CdS, nei Rapporti di Riesame dei CdS e nelle relazioni delle CPDS (cfr. documento `Verbale del PQA sulle criticità sollevate dalle CPDS'). Infatti, da quanto riportato nella Relazione sulle attività svolte al 31 luglio 2017, detto monitoraggio non si limita a verificare il rispetto degli adempimenti e delle scadenze richiesti dal sistema AVA, ma riguarda anche l'analisi dei risultati (ad esempio: rilevazione e interpretazione punti di forza e aree da migliorare in tutte le fasi della didattica) o il monitoraggio delle azioni correttive o di miglioramento (ad esempio: monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento delle azioni correttive e migliorative emerse con la Relazione annuale CPDS), senza, però, entrare nel merito dell'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia o indicare e proporre azioni migliorative, anche al fine di promuovere il perseguimento degli obiettivi stabiliti da parte dei CdS, riferendole/collegandole alle linee strategiche e alle politiche dell'Ateneo.

4. Lo stesso dicasi, in particolare per quanto riportato nella relazione annuale 2017, per le valutazioni del NdV, il quale esprime una valutazione decisamente positiva sul processo di implementazione del sistema di AQ in atto, ma, di fatto, a livello di Ateneo, non valuta l'adeguatezza e la completezza del piano strategico e la sua coerenza con le risorse disponibili e, a livello CdS, non entra quasi mai nel merito dell'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia.
5. Più debole, per quanto riguarda il NdV, e praticamente assente, per quanto riguarda il Presidio, appare invece, allo stato, la verifica dello stato del sistema di AQ delle Facoltà/Dipartimenti.

Raccomandazione

Il Presidio, quando analizza le SUA-CdS, i Rapporti di Riesame dei CdS e le relazioni delle CPDS, deve entrare nel merito dell'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia e le eventuali indicazioni/proposte di azioni migliorative devono essere riferite/collegate alle linee strategiche e alle politiche dell'Ateneo.

Il NdV, a livello di Ateneo, deve valutare l'adeguatezza e la completezza del piano strategico, la sua coerenza con le risorse disponibili e l'adeguatezza delle politiche per la qualità e per l'AQ e, a livello CdS, l'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia.

Le Azioni per il Piano di Miglioramento

- Impegno a verificare che la programmazione delle attività di riesame favorisca un adeguato approfondimento dei problemi e la possibilità di interventi tempestivi, in caso di necessità
- Impegno ad individuare misure di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento degli studenti, attraverso la rendicontazione della effettiva utilizzazione dei risultati dei questionari ai fini del miglioramento ai rappresentanti degli studenti coinvolti nelle strutture responsabili dell'AQ e a tutti gli studenti
- Impegno ad entrare più nel merito della valutazione dell'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia o indicare e proporre azioni migliorative, anche al fine di promuovere il perseguimento degli obiettivi stabiliti da parte dei CdS, riferendole/collegandole alle linee strategiche e alle politiche dell'Ateneo. Lo farà a partire dalla Relazione annuale 2018.
- Impegno circa l'esigenza di rendere più incisive e visibili le valutazioni di adeguatezza e di completezza del piano strategico e della sua coerenza

con le risorse disponibili e, a livello CdS, nelle valutazioni di adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia, da parte del NdV.

- Impegno ad accogliere la Raccomandazione della CEV circa l'esigenza di rendere più efficaci e visibili le verifiche dello stato del sistema di AQ delle Facoltà.

Circa le azioni migliorative messe in atto per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle realizzate (Requisito R2), ovvero:

- Verificare che la programmazione delle attività di riesame favorisca un adeguato approfondimento dei problemi e la possibilità di interventi tempestivi, in caso di necessità
- Individuare misure di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti, attraverso la rendicontazione della effettiva utilizzazione dei risultati dei questionari ai fini del miglioramento
- Valutare più efficacemente l'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e indicare e proporre azioni migliorative, anche al fine di promuovere il perseguimento degli obiettivi stabiliti da parte dei CdS, collegandole alle linee strategiche e alle politiche dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere positivo sulle azioni migliorative attuate ed auspica che sia mantenuta effettivamente costante la tensione gestionale sulle azioni realizzate (Requisito R2), con particolare riferimento a:

- Verificare che la programmazione delle attività di riesame favorisca un adeguato approfondimento dei problemi e la possibilità di interventi tempestivi, in caso di necessità
- Individuare misure di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti, attraverso la rendicontazione della effettiva utilizzazione dei risultati dei questionari ai fini del miglioramento
- Valutare più efficacemente l'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e indicare e proporre azioni migliorative, anche al fine di promuovere il perseguimento degli obiettivi stabiliti da parte dei CdS, collegandole alle linee strategiche e alle politiche dell'Ateneo.

Circa le azioni migliorative messe in atto per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, si indica, di seguito, quelle con scadenza attuativa e progressiva al 31.12.2020, (Requisito R2) ovvero:

- Rendere più incisive e visibili le valutazioni di adeguatezza e di completezza del piano strategico e della sua coerenza con le risorse disponibili e, a livello CdS, nelle valutazioni di adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia, da parte del NdV
- Verificare, sistematicamente, l'efficacia del sistema di raccolta di dati e informazioni, delle modalità di collaborazione e circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA, NdV e, CPDS), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ.

1.2

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS (Requisito di Qualità R3)

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato i documenti prodotti dai CdS, dalle CPDS, dalle Facoltà, dal PQA, dalla Direzione Generale e dal Senato Accademico, ai fini della verifica della programmazione e organizzazione delle attività di AQ, a livello dei CdS.

In particolare, il NdV dà riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei CdS, delle CPDS e delle Facoltà, in merito all'attività di AQ della Didattica in senso stretto e alle iniziative dei CdS. I documenti esaminati hanno riguardato:

- Piano Strategico 2016-2020 (Stato di avanzamento al 31 luglio 2020)
- Rilevazione opinione studenti e laureandi
- Relazione finale della CEV
- Indicatori della SMA
- Relazioni annuali delle CPDS e evidenze rilevanti sullo stato di avanzamento delle azioni migliorative relative alla didattica
- Relazione annuale sullo stato di avanzamento delle attività da parte del PQA (ultimi tre anni, compresa la relazione relativa al 31 luglio 2020)
- SUA-CdS
- Verbali del PQA
- Verbali delle Facoltà
- Verbali delle CPDS
- Verbali dei CdS
- Verbali e atti del SA
- Verbali incontri docenti e ricercatori
- Statistiche di Ateneo.

Circa il Piano di Miglioramento della Qualità, il Nucleo di Valutazione riepiloga quanto emerso dalla relazione della CEV.

Dalla relazione preliminare, a seguito della visita CEV del 6-9 novembre 2017

L7 - INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.A e ai punti di Punti di attenzione: R3.A.1: Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate; R3.A.2: Definizione dei profili in uscita; R3.A.3: Coerenza tra profili e obiettivi formativi; R3.A.4: Offerta formativa e percorsi; R3.A.T: Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici:

1. Le parti interessate consultate sono rappresentative quasi esclusivamente a livello territoriale locale.
2. Manca qualunque riferimento a esigenze e potenzialità di sviluppo del settore di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (l'Ateneo offre anche la LM in Ingegneria della sicurezza).
3. Manca qualunque riferimento ai fabbisogni formativi delle parti interessate consultate, quando l'obiettivo primario della consultazione dovrebbe essere appunto quello di identificare i loro fabbisogni formativi al fine di poter definire sbocchi professionali (e cioè funzioni per le quali preparare i laureati e associate competenze necessarie al loro svolgimento) coerenti con i fabbisogni formativi identificati e compatibili con le risorse, di docenza e infrastrutturali, disponibili.
4. Al Quadro A1.b è anche allegato un documento nel quale si afferma che nel 2017 è stato costituito il Comitato di indirizzo (la cui nomina è descritta nel documento 'Nomina Comitato Indirizzo L-7'), di cui, al momento della visita in loco, era disponibile solo il verbale della seduta di insediamento.
5. Il componente del Comitato di Indirizzo "ENEXSE SARL di Tolosa (France), è una società ingegneristica internazionale operante nei settori aerospaziale, ferroviario e automotive, il cui interesse nel settore dell'ingegneria civile e ambientale è perlomeno dubbio.

6. Non c'è coerenza tra le funzioni in un contesto di lavoro, documentate nella SUA, e le professioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati
7. Manca del tutto la definizione delle competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare durante il percorso formativo necessarie allo svolgimento delle professioni di Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate e Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi.
8. I risultati di apprendimento attesi,, sono declinati per aree di apprendimento, ma non sono 'misurabili'.
9. I risultati di apprendimento attesi non sono coerenti con il profilo professionale di 'Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi'.
10. Il piano di studio del CdS è coerente con i risultati di apprendimento attesi ma non con il profilo professionale di Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi, che costituisce un obiettivo formativo del CdS. La delibera di attivazione dell'insegnamento di Costruzione idrauliche potrà verificare le condizioni minime di coerenza solo nel caso in cui detto insegnamento sia reso obbligatorio.
11. Mancano attività sperimentali e/o pratiche coerenti con gli obiettivi formativi del corso.
12. La DI prevede sulla carta molte attività, ma la presenza degli studenti in esse appare limitata.
13. Andrebbero indicate in modo più specifico le attività nel programma e la struttura del LMS dovrebbe essere per moduli e non per tipologia di attività.

Raccomandazioni

- I. Il CdS deve ampliare la platea delle parti interessate da consultare, in particolare identificando parti interessate rappresentative almeno a livello nazionale, oltreché territoriale. La consultazione deve essere prioritariamente finalizzata a identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate e gli esiti della consultazione devono essere opportunamente documentati.
- II. Il CdS deve definire e documentare funzioni previste per i propri laureati e associate competenze necessarie al loro svolgimento coerenti con le professioni di Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate e Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi per le quali intende preparare i propri laureati.
- III. Il CdS deve definire e documentare nella SUA-CdS risultati di apprendimento misurabili, coerenti con le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni o, comunque, delle professioni per le quali si

vogliono preparare i laureati, anche con riferimento al profilo professionale di Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi.

- IV. Il CdS deve indicare per ogni insegnamento le attività di DI effettivamente previste e descriverle in modo puntuale.

Inoltre, deve essere ristrutturato il LMS e le attività devono essere organizzate per moduli in cui siano chiare le attività di DE e DI connesse allo stesso contenuto.

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Migliorare il grado di rappresentatività delle parti Interessate a livello locale, nazionale ed internazionale
- Rendere più esplicite e cogenti le potenzialità di sviluppo del settore ingegneristico civile, anche in relazione al ciclo di studio successivi, come la LM in Ingegneria della sicurezza, parte integrante dell'offerta formativa di Ateneo
- Messa a punto la procedura per la consultazione delle parti interessate e per la rilevazione della domanda di formazione, è impegnato a rendere più esplicito il riferimento ai fabbisogni formativi delle parti interessate consultate e conseguente definizione degli sbocchi professionali
- Rendere operativa e continuativa l'attività del Comitato di Indirizzo
- rivedere la coerenza settoriale tra l'indirizzo della Laurea con quello della mission di tutti i componenti del Comitato di Indirizzo
- Rivedere il progetto formativo, in coerenza con quanto rilevato dalla CEV
- Rivedere il progetto formativo, in coerenza con quanto rilevato dalla CEV
- Valutare l'opportunità di implementazione, nel piano di studi, di attività sperimentali e/o pratiche coerenti con gli obiettivi formativi del corso.
- Stimolare maggiore partecipazione degli studenti alle attività didattiche in piattaforma e a rendere più efficienti e leggibili i percorsi e i tracciati didattici in piattaforma

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.B e ai punti di Punti di attenzione: R3.B.1: Orientamento e tutorato; R3.B.2: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; R3.B.3: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche; R3.B.4: Internazionalizzazione della didattica; R3.B.5: Modalità di verifica dell'apprendimento; R3.B.T: Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici:

- I. Le modalità d'esame adottate, in particolare per alcuni insegnamenti, non sono affatto adeguate ad accertare il livello di raggiungimento dei risultati

di apprendimento stabiliti e le schede degli insegnamenti non documentano i criteri di valutazione dell'apprendimento.

- II. Non sono garantite le stesse modalità di valutazione in tutte le sedi d'esame.

Raccomandazione

Il CdS deve prevedere modalità d'esame adeguate alla valutazione del livello di apprendimento dei risultati di apprendimento stabiliti per i singoli insegnamenti. Inoltre, le modalità di verifica devono documentare anche i criteri di valutazione dell'apprendimento, e cioè quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello.

Azioni per il Piano di Miglioramento

L'esame si svolge esclusivamente in forma scritta, sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche. Inoltre, il tempo di svolgimento della prova d'esame, varia in base all'insegnamento ed in base ai criteri di valutazione dell'apprendimento attesi. Lo strumento elaborati, obbligatorio ai fini della prenotazione degli insegnamenti del piano per il Corso di Studio in parte, rappresenta una sorta di prevalutazione che lo studente può avere del suo grado di preparazione.

Attivarsi per consentire che la modalità di verifica di ciascun insegnamento documenti i criteri di valutazione dell'apprendimento al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato pienamente raggiunto e a quale livello.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.C e ai punti di Punti di attenzione: R3.C.1: Dotazione e qualificazione del personale docente; R3.C.2: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica; R3.C.T: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici:

1. La documentazione disponibile non dà evidenza della piena coerenza e qualificazione di tutti i docenti del CdS rispetto alle materie di insegnamento loro assegnate.
2. Manca una programmazione di attività per la formazione pedagogica e docimologica dei docenti.

Raccomandazione

Il CdS deve dare evidenza della piena coerenza e qualificazione di tutti i docenti del CdS rispetto alle materie di insegnamento loro assegnate. Inoltre, il CdS (o comunque l'Ateneo) deve programmare lo svolgimento di periodiche attività finalizzate alla formazione pedagogica e docimologica dei docenti.

Azioni per il Piano di Miglioramento

Qualificare opportunamente e ulteriormente tutti i docenti del CdS rispetto alle materie di insegnamento loro assegnate.

- Programmazione sempre più efficace delle attività di formazione pedagogica e docimologica dei docenti.
- Promozione di uno studio finalizzato a potenziare il versante pedagogico e docimologico dell'attività formativa trasversale rivolta a docenti e tutor

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.D e ai punti di Punti di attenzione: R3.D.1: Contributo dei docenti e degli studenti; R3.D.2: Coinvolgimento degli interlocutori esterni; R3.D.3:Revisione dei percorsi formativi:

1. Così come per i laureati, il CdS dovrebbe avviare analogo monitoraggio finalizzato al recepimento delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati.
2. Non ci sono evidenze che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate
3. Mancano evidenze del monitoraggio degli interventi correttivi o di miglioramento intrapresi, per quanto riguarda gli studenti, e della presenza di una valutazione della loro efficacia.

Nessuna Raccomandazione

Azioni per il Piano di Miglioramento

Migliorare le procedure relative ai reclami degli studenti, e a rendere noti e condividere all'interno del CdS stesso e documentare i reclami avanzati, le soluzioni e iniziative adottate, i problemi risolti

- Individuare una procedura di rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati.

- Individuare una modalità permanente e sistematica per aggiornare costantemente l'offerta formativa e per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate.

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per le azioni migliorative specifiche per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, attuate per il CdS L7-Ingegneria Civile e Ambientale. Tra queste, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020, ovvero, per l'Indicatore R3.A:

- Migliorare ulteriormente il progetto formativo, in coerenza con quanto rilevato dalla CEV
- Valutare l'opportunità di implementazione, nel piano di studi, di attività sperimentali e/o pratiche coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Dalla relazione preliminare, a seguito della visita CEV del 6-9 novembre 2017

L22 - SCIENZE MOTORIE

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.A e ai punti di Punti di attenzione: R3.A.1: Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate; R3.A.2: Definizione dei profili in uscita; R3.A.3: Coerenza tra profili e obiettivi formativi; R3.A.4: Offerta formativa e percorsi; R3.A.T: Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici:

1. Comitato di indirizzo costituito ma non ancora attivo
2. Le consultazioni effettuate sono state di fatto finalizzate a presentare l'offerta formativa del CdS, anziché a identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate consultate. Conseguentemente, manca qualunque documentazione della domanda di formazione del mondo del lavoro di riferimento e la progettazione del CdS non è stata effettuata a partire dalla identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate di riferimento, come richiederebbe un approccio alla progettazione centrato sullo studente.
3. Non c'è alcuna evidenza che in fase di progettazione siano state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento.
4. I risultati di apprendimento attesi disciplinari sono sufficientemente coerenti con le competenze che il CdS intende far sviluppare e acquisire agli studenti al termine del percorso formativo, ancorché migliorabili nella loro misurabilità, ma che, di fatto, la SUA e i documenti pubblici del CdS non definiscono risultati di apprendimento disciplinari.
5. Il n. di ore di tirocinio appare decisamente inadeguato

6. La ripartizione generale tra ore/CFU di DE e DI, adottata dal CdS viene indicata in 6 ore per la DE e in 1 ora per la DI. Sono però presenti incongruenze tra i diversi documenti nella indicazione delle attività riportabili al concetto di DI.
7. Le affermazioni teoriche non trovano poi riscontro operativo. In particolare, nelle schede dei singoli insegnamenti non vengono indicati agli studenti i compiti specifici da svolgere, la modalità del loro svolgimento, la tempistica e il feed-back di cui potranno usufruire.

Raccomandazioni della CEV

- I. Il CdS deve ampliare la platea delle parti interessate da consultare, in particolare identificando parti interessate rappresentative a livello nazionale da inserire nel Comitato di indirizzo, oltreché territoriale. La consultazione deve essere prioritariamente finalizzata a identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate e gli esiti della consultazione devono essere opportunamente documentati.
- II. La SUA-CdS deve documentare risultati di apprendimento attesi disciplinari coerenti con le competenze che il CdS intende far sviluppare e acquisire agli studenti al termine del percorso formativo.
- III. Il CdS deve decisamente adeguare il numero di ore di tirocinio e di attività pratiche.
- IV. Il CdS deve uniformare il lessico ed eliminare le difformità delle tipologie di DI che si riscontrano tra i diversi documenti o ambienti (articolazione didattica, monitoraggio delle e-tivity, classificazioni usate in piattaforma). Inoltre, deve fornire indicazioni chiare ed esaustive nelle schede dei singoli insegnamenti sulle concrete modalità delle interazioni che i docenti devono rendere disponibili agli studenti.

Azioni per il Piano di Miglioramento

Rendere operativa e continuativa l'attività del Comitato di Indirizzo

- Nella procedura per la consultazione delle parti interessate e per la rilevazione della domanda di formazione, rendere più esplicito il riferimento ai fabbisogni formativi delle parti interessate consultate e conseguente definizione degli sbocchi professionali
- Operare per un adeguato approfondimento delle potenzialità di sviluppo del settore delle attività sportive e motorie
- Attivare l'azione migliorativa richiesta che definirà e documenterà nella SUA-CdS risultati di apprendimento misurabili, coerenti con le

competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni o, comunque, delle professioni per le quali si vogliono preparare i laureati

- Confermare la programmazione didattica, compreso il n. di CFU destinati a tirocinio e attività pratiche
- Uniformare il lessico ed eliminare le difformità delle tipologie di DI che si riscontrano tra i diversi documenti o ambienti (articolazione didattica, monitoraggio delle e-tivity, classificazioni usate in piattaforma). Inoltre, il CdS è impegnato a fornire indicazioni chiare ed esaustive nelle schede dei singoli insegnamenti sulle concrete modalità delle interazioni che i docenti devono rendere disponibili agli studenti.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.B e ai punti di Punti di attenzione: R3.B.1 Orientamento e tutorato; R3.B.2: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; R3.B.3: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche; R3.B.4: Internazionalizzazione della didattica; R3.B.5: Modalità di verifica dell'apprendimento; R3.B.T: Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici:

1. Le modalità di esame non sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi di natura tecnico-pratica. Inoltre, le schede degli insegnamenti non documentano i criteri di valutazione dell'apprendimento. Ancora, non sono garantite le stesse modalità di valutazione in tutte le sedi d'esame.
2. Le linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor) non risultano coerentemente applicate. Non risultano evidenze su come la DI sia stata svolta prima del giugno 2017. Dai dati ricavabili dalla piattaforma le e-tivity nelle loro diverse tipologie risultano quasi totalmente assenti e non appaiono comunque impostate secondo criteri atti a garantire e valutare il completo impegno di docenti e studenti a questo riguardo. Non risultano altresì definiti criteri e strumenti di rendicontazione (registri) atti a garantire e valutare il completo impegno dei docenti a questo riguardo.

Raccomandazioni

- I. Il CdS deve prevedere modalità d'esame adeguate alla valutazione del livello di apprendimento dei risultati di apprendimento stabiliti per i singoli insegnamenti. Inoltre, le modalità di verifica devono documentare anche i criteri di valutazione dell'apprendimento, e cioè quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di

dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello.

- II. Il CdS deve rendere coerente con le indicazioni delle Linee Guida, trasparente e vincolante la gestione della DI da parte dei docenti.

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Migliorare le schede di trasparenza e attualmente è altresì impegnato a sensibilizzare i docenti ad uniformarsi a criteri di maggiore trasparenza e uniformità. Le modalità d'esame sono standardizzate per le sedi d'esame. Tuttavia, presso la sede Centrale di Napoli, l'Ateneo garantisce a coloro che ne facciano richiesta (sia per motivazioni personali, sia per motivazioni legate allo stato di salute), di poter svolgere l'esame anche in modalità orale. In tal caso, la prova d'esame viene calibrata in termini di difficoltà in maniera equivalente alla prova scritta e viene data comunicazione agli studenti ad inizio anno accademico riguardo alle date ed alla modalità di svolgimento della prova d'esame, in maniera tale da agevolare l'organizzazione dello studio e la scelta della sede su cui svolgere la prova, in relazione alle specifiche esigenze del discente.
- Sensibilizzare i docenti a strutturare più adeguatamente tutte le indicazioni dettagliate relative alla prova d'esame. Margini di miglioramento sono in corso di realizzazione anche per il tracciamento della DI. Di recente, è stato implementato un cruscotto specifico di strumenti, il quale però necessita di ottimizzazione, specie per ciò che concerne il rilevamento di attività come le videochat.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.C e ai punti di Punti di attenzione: R3.C.1: Dotazione e qualificazione del personale docente; R3.C.2: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica; R3.C.T; Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici:

1. La documentazione disponibile non dà evidenza della piena coerenza e qualificazione di tutti i docenti del CdS rispetto alle materie di insegnamento loro assegnate.
2. Manca una programmazione di attività per la formazione pedagogica e docimologica dei docenti.

Raccomandazione

Il CdS deve dare evidenza della piena coerenza e qualificazione di tutti i docenti del CdS rispetto alle materie di insegnamento loro assegnate. Inoltre, il CdS (o comunque l'Ateneo) deve programmare lo svolgimento di periodiche attività finalizzate alla formazione pedagogica e docimologica dei docenti.

Azioni per il Piano di Miglioramento

Qualificare opportunamente e ulteriormente tutti i docenti del CdS rispetto alle materie di insegnamento loro assegnate.

- Collaborare con il PQA e con il Teaching and Learning Center nella programmazione sempre più efficace delle attività di formazione pedagogica e docimologica dei docenti. L'Ateneo ha altresì promosso uno studio finalizzato a potenziare il versante pedagogico e docimologico dell'attività formativa trasversale rivolta a docenti e tutor

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.D e ai punti di Punti di attenzione: R3.D.1: Contributo dei docenti e degli studenti; R3.D.2: Coinvolgimento degli interlocutori esterni; R3.D.3:Revisione dei percorsi formativi:

1. Così come per i laureati, il CdS dovrebbe avviare analogo monitoraggio finalizzato al recepimento delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati.
2. Non ci sono evidenze che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate
3. Mancano evidenze del monitoraggio degli interventi correttivi o di miglioramento intrapresi, per quanto riguarda gli studenti, e della presenza di una valutazione della loro efficacia.

Nessuna Raccomandazione

/

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Individuare una procedura di rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati.

- Individuare una modalità permanente e sistematica per aggiornare costantemente l'offerta formativa e per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate
- Promuovere il monitoraggio degli interventi correttivi o di miglioramento intrapresi, per quanto riguarda gli studenti, compresa la valutazione della loro efficacia.

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per le azioni migliorative specifiche per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, attuate per il CdS L22-Scienze Motorie. Tra queste, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020, ovvero, per l'Indicatore R3.A:

- Operare per un adeguato approfondimento delle potenzialità di sviluppo del settore delle attività sportive e motorie
- Confermare la programmazione didattica, compreso il n. di CFU destinati a tirocinio e attività pratiche.

E per l'Indicatore R3.B:

- Uniformare il lessico ed eliminare le difformità delle tipologie di DI che si riscontrano tra i diversi documenti o ambienti (articolazione didattica, monitoraggio delle e-tivity, classificazioni usate in piattaforma). Inoltre, fornire indicazioni chiare ed esaustive nelle schede dei singoli insegnamenti sulle concrete modalità delle interazioni che i docenti devono rendere disponibili agli studenti
- Migliorare le schede di trasparenza, sensibilizzando i docenti ad uniformarsi a criteri di maggiore trasparenza e uniformità, con particolare riferimento alle modalità operative con cui si svolgono le prove di apprendimento
- miglioramento la realizzazione del tracciamento della DI. Di recente, è stato implementato un cruscotto specifico di strumenti, anche se necessita di ottimizzazione, specie per ciò che concerne il rilevamento di attività come le videochat.

Dalla relazione preliminare, a seguito della visita CEV del 6-9 novembre 2017

LM56 - SCIENZE ECONOMICHE

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.A e ai punti di Punti di attenzione: R3.A.1: Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate; R3.A.2: Definizione dei profili in uscita; R3.A.3: Coerenza tra profili e obiettivi formativi; R3.A.4: Offerta formativa e percorsi; R3.A.T: Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici:

1. Le ... consultazioni svolte dal CdS ... (SUA 2017), non hanno avuto la finalità di approfondire, con riferimento all'area disciplinare del CdS, le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori presi a riferimento; allo stesso modo le riflessioni emerse dalle consultazioni non risultano essere state prese in considerazione dal CdS, mancando a monte una identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate di riferimento.
2. Nella documentazione non emerge univocamente il carattere culturale e professionale del CdS Le funzioni del profilo generico previsto nel

quadro A.2.a. sono più specifiche di un laureato in scienze economico aziendali e non sono le principali funzioni di un laureato in scienze economiche, inoltre le competenze sono generiche ed indeterminate e non corrispondono al carattere culturale e professionale di una laurea magistrale in scienze economiche. Durante la visita in loco il Coordinatore del CdS e i componenti del Gruppo di Riesame hanno preso atto delle incongruenze presenti nei quadri della SUA2017, confermando l'obiettivo di formare non un economista puro, ma un aziendalista.

4. i risultati di apprendimento (disciplinari e trasversali) attesi sono generici, non misurabili e solo in parte coerenti con gli obiettivi formativi specifici enunciati del Quadro A.4.a.
5. il percorso offerto attraverso il piano di studi non appare adeguato a raggiungere l'obiettivo dichiarato nel quadro A4.a di formare "economisti forniti di una solida preparazione secondo i più elevati standard europei ed internazionali attraverso il completamento della preparazione acquisita nelle lauree delle classi in Scienze Economiche.", non risulta infatti che il piano di studi ricomprenda insegnamenti di economia del lavoro, economia internazionale, monetaria e finanziaria ed altri insegnamenti di ambito economico utili a raggiungere gli obiettivi dichiarati.

La ripartizione generale tra ore/CFU di DE e DI adottata dal CdS viene indicata in 6 ore per la DE e in 1 ora per la DI. Si mantengono però incongruenze tra i diversi documenti nella indicazione delle diverse attività riportabili nel concetto di DI.

6. Le affermazioni teoriche non trovano riscontro operativo nella erogazione delle attività formative:
 - a. le verifiche per ciò che riguarda la DI si concentrano solo sui web forum;
 - b. nelle schede dei singoli insegnamenti non vengono indicati agli studenti i compiti specifici da svolgere, la modalità del loro svolgimento, la tempistica e il feed-back di cui potranno usufruire.

Raccomandazioni

- I. Attuare, attraverso il neo costituito Comitato di Indirizzo e consultazioni con ulteriori parti interessate ai laureati magistrali in Scienze Economiche, il processo sistematico e periodico di analisi ed approfondimento delle esigenze e potenzialità dei settori di riferimento propri della LM 56, in modo tale che le consultazioni siano prioritariamente finalizzate a identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate; inoltre si raccomanda che gli esiti delle consultazioni siano opportunamente documentati.

- II. Definire le competenze che gli studenti devono sviluppare e acquisire al termine del percorso formativo in termini di capacità di utilizzare conoscenze e abilità per lo svolgimento delle funzioni previste in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS in classe LM 56, che devono essere meglio puntualizzati.
- III. Il CdS deve definire risultati di apprendimento specifici e misurabili, coerenti con gli obiettivi formativi specifici definiti e con le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste per i laureati della classe di laurea (LM 56).
- IV. Adeguare l'offerta ed i percorsi formativi in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati ed in ogni caso riferiti ad un corso di laurea magistrale in Scienze Economiche, in particolare per quanto riguarda i contenuti disciplinari.

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Nella procedura per la consultazione delle parti interessate e per la rilevazione della domanda di formazione, rendere più esplicito il riferimento ai fabbisogni formativi delle parti interessate consultate e conseguente definizione degli sbocchi professionali
- Ridefinire le competenze che gli studenti devono sviluppare e acquisire al termine del percorso formativo in termini di capacità di utilizzare conoscenze e abilità per lo svolgimento delle funzioni previste in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, che devono essere meglio puntualizzati
- Ridefinire risultati di apprendimento specifici e misurabili, coerenti con gli obiettivi formativi specifici definiti e con le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste per i laureati della classe di laurea LM56
- Adeguare l'offerta ed i percorsi formativi in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati ed in ogni caso riferiti ad un corso di laurea magistrale in Scienze Economiche, in particolare per quanto riguarda i contenuti disciplinari.
- Uniformare il lessico e ad eliminare le difformità delle tipologie di DI che si riscontrano tra i diversi documenti o ambienti (articolazione didattica, monitoraggio delle e-tivity, classificazioni usate in piattaforma). Inoltre, il CdS è impegnato a fornire indicazioni chiare ed esaustive nelle schede dei singoli insegnamenti sulle concrete modalità delle interazioni che i docenti devono rendere disponibili agli studenti.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.B e ai punti di Punti di attenzione: R3.B.1: Orientamento e tutorato; R3.B.2:

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; R3.B.3: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche; R3.B.4: Internazionalizzazione della didattica; R3.B.5: Modalità di verifica dell'apprendimento; R3.B.T: Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici:

1. Sia la documentazione consultata, sia la pagina web del CdS definiscono solo in parte i requisiti curriculari per l'accesso al CdS, ovvero il possesso della laurea in classe L33 ed L18, mentre per le altre classi di laurea non vengono stabiliti i requisiti curriculari, ovvero i CFU per singolo SSD (o gruppo di SSD omogenei), indicando genericamente per una molteplicità di SSD il monte complessivo di 60 CFU. Anche le evidenze emerse durante la visita in loco hanno confermato la mancanza di una puntuale individuazione dei requisiti curriculari per i laureati in classe diversa da L18 e L33, così come durante la visita in loco è stato confermato che non è verificata l'adeguatezza della personale preparazione degli ammessi al CdS.
2. Le schede insegnamento compilate evidenziano tutte, come modalità di verifica nella prova finale, un questionario a scelta multipla di 30 domande con 4 possibili risposte da svolgere in 30 minuti. Tale modalità consente solo in parte di verificare i risultati di apprendimento descritti.
3. Le schede insegnamenti non indicano i criteri di valutazione ed i criteri di attribuzione del voto finale.
4. Le linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor) non risultano coerentemente applicate.
5. Non risultano evidenze su come la DI sia stata svolta prima del giugno 2017, né su come sia svolta attualmente. Nei dati sottoposti a monitoraggio si considerano solo i web forum. Anche in rapporto a questi, in contrasto con le dichiarazioni riportate nel documento di monitoraggio del maggio 2017, i dati ricavabili dalla piattaforma testimoniano una pressoché totale assenza di DI. Non risultano altresì definiti criteri e strumenti di rendicontazione (registri) atti a garantire e valutare il completo impegno dei docenti a questo riguardo.

Raccomandazioni della CEV

- I. Definire i requisiti curriculari almeno con riferimento alle diverse aree disciplinari per coloro che non sono in possesso di una laurea in classe L18 o L33, nonché di prevedere la verifica dell'adeguatezza della

personale preparazione, specificando in cosa consiste la verifica e i relativi criteri di valutazione.

- II. Compilare tutte le schede di insegnamento, di adottare modalità di verifica dell'apprendimento adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi, di descrivere per ogni insegnamento le modalità di verifica dell'apprendimento in relazione a metodi di valutazione e criteri di valutazione (anche con riferimento ai risultati di apprendimento trasversali) e attribuzione del voto finale.
- III. Il CdS deve rendere coerente con le indicazioni delle Linee Guida, trasparente e vincolante la gestione della DI da parte dei docenti.

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Ridefinire i requisiti curriculari almeno con riferimento alle diverse aree disciplinari per coloro che non sono in possesso di una laurea in classe L18 o L33, nonché di prevedere la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, specificando in cosa consiste la verifica e i relativi criteri di valutazione.
- Migliorare le schede di trasparenza e attualmente è altresì impegnato a sensibilizzare i docenti ad uniformarsi a criteri di maggiore trasparenza e uniformità.
- Confermare le modalità d'esame standardizzate per tutte le sedi. Confermare che, presso la sede Centrale di Napoli, l'Ateneo garantisce a coloro che ne facciano richiesta (sia per motivazioni personali, sia per motivazioni legate allo stato di salute), di poter svolgere l'esame anche in modalità orale. In tal caso, la prova d'esame verrà calibrata in termini di difficoltà in maniera equivalente alla prova scritta e sarà data comunicazione agli studenti ad inizio anno accademico riguardo alle date ed alla modalità di svolgimento della prova d'esame, in maniera tale da agevolare l'organizzazione dello studio e la scelta della sede su cui svolgere la prova, in relazione alle specifiche esigenze del discente.
- Sollecitare i docenti interessati alla compilazione dei criteri di valutazione di attribuzione del voto finale, per tutte le schede di insegnamento.
- Proseguire nel miglioramento del tracciamento della DI, anche con l'implementazione del cruscotto specifico di strumenti, specie per ciò che concerne il rilevamento di attività come i web forum e le videochat.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.C e ai punti di Punti di attenzione: R3.C.1: Dotazione e qualificazione del personale docente; R3.C.2: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla

didattica; R3.C.T; Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici: nessuna

Nessuna Raccomandazione

/

Azioni per il Piano di Miglioramento

/

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.D e ai punti di Punti di attenzione: R3.D.1: Contributo dei docenti e degli studenti; R3.D.2: Coinvolgimento degli interlocutori esterni; R3.D.3: Revisione dei percorsi formativi:

1. Le opinioni degli studenti risultano presentate per lo più a livello aggregato, sebbene i risultati siano fruibili in modo disaggregato sul sito. Solo nel RRC 2017 si riferisce che le opinioni studenti sono state discusse anche per singolo insegnamento all'interno del GAV.
2. La documentazione consultata non consente di evidenziare in relazione a quali analisi siano stati attivati 2 insegnamenti a scelta nel CdS LM56, che non risultano coerenti con quelli indicati nel RRC2017.
3. Dalla documentazione consultata non emerge una analisi approfondita dei percorsi di studio, degli esiti degli esami, sebbene nel RRC2017 si dichiarò l'intenzione di implementare tale analisi anche nel confronto con altri CdS della medesima classe.
4. L'analisi sugli esiti occupazionali dei laureati non è particolarmente oggetto di indagine da parte del CdS in quanto i laureati per lo più già lavorano all'atto di iscrizione al CdS. Allo stato attuale, anche alla luce delle evidenze della visita in loco non emergono azioni migliorative intraprese dal CdS derivanti dai diversi interlocutori del CdS a cui il CdS ha dato seguito, anche stante la recente costituzione del Comitato di Indirizzo.
6. L'aggiornamenti dell'offerta formativa ha comportato unicamente l'inserimento di 2 insegnamenti a scelta che tuttavia non risulta derivino da proposte dei diversi interlocutori del CdS (docenti, studenti, parti interessate), né riflettono, unitamente a tutti gli altri insegnamenti obbligatori del CdS, conoscenze disciplinari avanzate per un CdS Magistrale in Scienze economiche.

Raccomandazione - Dare evidenza documentale di come sia effettivamente gestito e soprattutto monitorato il CdS, tenendo traccia degli interventi finalizzati a superare e limitare le criticità ed a migliorare l'offerta formativa.

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Assicurare continuità ed efficienza nel favorire una ampia riflessione tra tutti i docenti sulle opinioni degli studenti in materia di didattica
- Rendere continue ed evidenti le motivazioni ed analisi circa l'attivazione degli insegnamenti a scelta
- Approfondire in maniera sistematica l'esito dei percorsi di studio e degli esami, anche in confronto con altri CdS della medesima classe, anche attraverso una accurata interpretazione degli indicatori della Scheda annuale di monitoraggio
- Promuovere, anche in collaborazione con organismi centrali di Ateneo (es. l'Ufficio Statistiche) e lo stesso Comitato di Indirizzo, l'esito dell'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro e del grado di soddisfazione dei datori di lavoro rispetto ai laureati del CdS
- Apportare miglioramenti nelle modalità con cui vengono selezionati gli insegnamenti a scelta, assicurando una adeguata partecipazione e coinvolgimento degli interlocutori principali e di adeguatezza rispetto agli obblighi scientifici di qualificazione di questa laurea magistrale

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per le azioni migliorative specifiche per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, attuate per il CdS LM56-Scienze economiche. Tra queste, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020, ovvero, per l'Indicatore R3.A:

- Ridefinire le competenze che gli studenti devono sviluppare e acquisire al termine del percorso formativo in termini di capacità di utilizzare conoscenze e abilità per lo svolgimento delle funzioni previste in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, che devono essere meglio puntualizzati
- Migliorare ulteriormente l'offerta ed i percorsi formativi in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati.

E, per l'Indicatore R3.B:

- Esplicitare meglio i requisiti curriculari almeno con riferimento alle diverse aree disciplinari per coloro che non sono in possesso di una laurea in classe L18 o L33, nonché di prevedere la verifica dell'adeguatezza della

personale preparazione, specificando in cosa consiste la verifica e i relativi criteri di valutazione.

E, per l'Indicatore R3.C:

- Approfondire in maniera sistematica l'esito dei percorsi di studio e degli esami, anche in confronto con altri CdS della medesima classe e attraverso una accurata interpretazione degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale
- Apportare miglioramenti nelle modalità con cui vengono selezionati gli insegnamenti a scelta, assicurando una adeguata partecipazione e coinvolgimento degli interlocutori principali e di adeguatezza rispetto agli obblighi scientifici e di qualificazione di questa laurea magistrale

E, per l'Indicatore R3.D:

- Eliminare sovrapposizioni tra organismi e migliorare il coordinamento tra insegnamenti;
- Migliorare la trasparenza delle modalità con cui vengono attivati alcuni insegnamenti a scelta;
- Migliorare la rilevazione degli esiti occupazionali dei laureati che non lavorano;
- Rendere più trasparente l'aggiornamento dell'offerta formativa che derivi da proposte dei diversi interlocutori del CdS (docenti, studenti, parti interessate).

Dalla relazione preliminare, a seguito della visita CEV del 6-9 novembre 2017

LMG01 – GIURISPRUDENZA

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.A e ai punti di Punti di attenzione: R3.A.1: Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate; R3.A.2: Definizione dei profili in uscita; R3.A.3: Coerenza tra profili e obiettivi formativi; R3.A.4: Offerta formativa e percorsi; R3.A.T: Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici:

1. Comitato di indirizzo costituito ma non ancora attivo
2. Le consultazioni effettuate sono state di fatto finalizzate a presentare l'offerta formativa del CdS, anziché a identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate consultate. Conseguentemente, manca qualunque documentazione della domanda di formazione del mondo del lavoro di riferimento e la progettazione del CdS non è stata effettuata a partire

dalla identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate di riferimento, come richiederebbe un approccio alla progettazione centrato sullo studente.

3. Non c'è alcuna evidenza che in fase di progettazione siano state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento.
4. Manca del tutto la definizione delle competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni che gli studenti dovrebbero sviluppare durante il percorso formativo.
5. La struttura del LMS che prevede spazi separati per DE e DI non garantisce l'unitarietà della didattica, così come una descrizione della DI uguale per tutti gli insegnamenti non solo non corrisponde a verità, ma non è di orientamento per gli studenti.

Raccomandazioni della CEV

- I. Il CdS deve definire le competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare durante il percorso formativo, necessarie allo svolgimento delle funzioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati.
- II. Il CdS deve indicare per ogni insegnamento solo le attività di DI effettivamente previste e descriverle in modo non generico. Inoltre, deve essere ristrutturato il LMS e le attività devono essere organizzate per moduli in cui siano connesse le attività di DE e DI relative allo stesso contenuto.

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Rendere operativa e continuativa l'attività del Comitato di Indirizzo
- Rendere più esplicito il riferimento ai fabbisogni formativi delle parti interessate consultate e conseguente definizione degli sbocchi professionali
- Operare per un adeguato approfondimento delle potenzialità di sviluppo del settore delle attività collegate all'indirizzo di laurea
- Ridefinire le competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare durante il percorso formativo, necessarie allo svolgimento delle funzioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati.
- Indicare per ogni insegnamento solo le attività di DI effettivamente previste e a descriverle in modo non generico. Ristrutturare il LMS e ad organizzare le attività per moduli in cui saranno connesse le attività di DE e DI relative allo stesso contenuto.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.B e ai punti di Punti di attenzione: R3.B.1: Orientamento e tutorato; R3.B.2: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; R3.B.3: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche; R3.B.4: Internazionalizzazione della didattica; R3.B.5: Modalità di verifica dell'apprendimento; R3.B.T: Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici:

1. Almeno per alcuni insegnamenti le modalità di verifica adottate non appaiono affatto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
2. Le schede degli insegnamenti non documentano i criteri di valutazione dell'apprendimento.

Raccomandazione della CEV

Il CdS deve prevedere modalità d'esame adeguate alla valutazione del livello di apprendimento dei risultati di apprendimento stabiliti per i singoli insegnamenti. Inoltre, le modalità di verifica devono documentare anche i criteri di valutazione dell'apprendimento, e cioè quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello.

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Migliorare le schede di trasparenza e attualmente è altresì impegnato a sensibilizzare i docenti ad uniformarsi a criteri di maggiore trasparenza e uniformità.
- Confermare le modalità d'esame standardizzate per tutte le sedi. Confermare inoltre che, presso la sede Centrale di Napoli, l'Ateneo garantirà a coloro che ne facciano richiesta (sia per motivazioni personali, sia per motivazioni legate allo stato di salute), di poter svolgere l'esame anche in modalità orale. In tal caso, la prova d'esame sarà calibrata in termini di difficoltà in maniera equivalente alla prova scritta e sarà data comunicazione agli studenti ad inizio anno accademico riguardo alle date ed alla modalità di svolgimento della prova d'esame, in maniera tale da

agevolare l'organizzazione dello studio e la scelta della sede su cui svolgere la prova, in relazione alle specifiche esigenze del discente.

- Sollecitare i docenti interessati alla compilazione e/o la migliore esplicitazione dei criteri di valutazione e di attribuzione del voto finale, per tutte le schede di insegnamento.

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.C e ai punti di Punti di attenzione: R3.C.1: Dotazione e qualificazione del personale docente; R3.C.2: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica; R3.C.T: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici, nessuna.

Nessuna Raccomandazione

Azioni per il Piano di Miglioramento

/

Criticità riscontrate relativamente al Requisito R3, Indicatore R3.D e ai punti di Punti di attenzione: R3.D.1: Contributo dei docenti e degli studenti; R3.D.2: Coinvolgimento degli interlocutori esterni; R3.D.3:Revisione dei percorsi formativi:

1. Così come per i laureati, il CdS dovrebbe avviare analogo monitoraggio finalizzato al recepimento delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati.
2. Non ci sono evidenze che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate
3. Mancano evidenze del monitoraggio degli interventi correttivi o di miglioramento intrapresi, per quanto riguarda gli studenti, e della presenza di una valutazione della loro efficacia.

Nessuna Raccomandazione

Azioni per il Piano di Miglioramento

- Individuare una procedura di rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati.
- Individuare una modalità permanente e sistematica per aggiornare costantemente l'offerta formativa e per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate
- Promuovere il monitoraggio degli interventi correttivi o di miglioramento intrapresi, per quanto riguarda gli studenti, compresa la valutazione della loro efficacia.

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per le azioni migliorative specifiche per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, attuate per il CdS LMG01-Giurisprudenza. Tra queste, si indicano, di seguito, le più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020, ovvero, per l'Indicatore R3.A:

- Operare per un adeguato approfondimento delle potenzialità di sviluppo del settore delle attività collegate all'indirizzo di laurea
- Approfondire meglio le competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare durante il percorso formativo, necessarie allo svolgimento delle funzioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati.

Circa le azioni per tutti i CdS per il PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità, si indicano, di seguito, quelle più significative, tra quelle con scadenza attuativa e progressiva al 30.09.2020, ovvero:

- Migliorare il grado di rappresentatività delle parti Interessate a livello locale, nazionale ed internazionale
- Attivare e/o rendere operativa e continuativa l'attività del Comitato di Indirizzo
- Stimolare maggiore partecipazione degli studenti alle attività didattiche in piattaforma e rendere più efficienti e leggibili i percorsi e i tracciati didattici
- Individuare una modalità permanente e sistematica per aggiornare costantemente l'offerta formativa e per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate.
- Programmare in modo più efficace le attività di formazione pedagogica e docimologica dei docenti
- Migliorare le procedure relative ai reclami degli studenti, e a rendere noti e condividere all'interno del CdS stesso e documentare i reclami avanzati, le soluzioni e iniziative adottate, i problemi risolti. Promuovere il monitoraggio degli interventi correttivi o di miglioramento intrapresi, per quanto riguarda gli studenti, compresa la valutazione della loro efficacia

- Assicurare continuità ed efficienza nel favorire una ampia riflessione tra tutti i docenti sulle opinioni degli studenti in materia di didattica
- Promuovere, anche in collaborazione con organismi centrali di Ateneo (Ufficio Statistiche) e lo stesso Comitato di Indirizzo, l'esito dell'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.
- Migliorare e uniformare i criteri di valutazione dell'apprendimento al fine di dimostrare che i risultati di apprendimento sono stati pienamente raggiunti e a quale livello
- Migliorare l'efficacia comunicativa della modalità di esame standard in forma scritta, sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche
- Sensibilizzare i docenti ad uniformarsi a criteri di maggiore trasparenza e uniformità delle schede di trasparenza
- Sollecitare i docenti interessati alla compilazione dei criteri di valutazione di attribuzione del voto finale, per tutte le schede di insegnamento

1.3

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4)

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato i documenti prodotte dalle Facoltà, dal PQA, dalla Direzione Generale e dal Senato Accademico, ai fini della verifica della programmazione e organizzazione delle attività di AQ di Ricerca e Terza Missione. In particolare, il NdV dà riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la

gestione delle Facoltà, in merito all'attività di AQ della Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione. I documenti esaminati hanno riguardato:

- Piano Strategico 2016-2020 (Stato di avanzamento al 31 luglio 2020 delle attività di Ricerca e Terza Missione)
- Relazione annuale sullo stato di avanzamento delle attività da parte del PQA (ultimi tre anni, compresa la relazione relativa al 31 luglio 2020)
 - Atti relativi all'ILO/Industrial Liaison Office
 - Monitoraggio attività di Public Engagement
 - Monitoraggio attività di TM-Terza Missione al luglio 2020
 - Monitoraggio bandi competitivi TM
 - Anagrafe della Ricerca di Ateneo
- Verbali delle Facoltà
- Verbali e atti del SA
- Verbali incontri docenti e ricercatori
- Convenzioni con Enti di ricerca esterni
- Convenzioni e Protocolli di intesa in materia di TM.

Circa il Piano di Miglioramento della Qualità, il Nucleo di Valutazione riepiloga quanto emerso dalla relazione della CEV.

Le criticità riscontrate relativamente al Requisito R4, Indicatore R4.A e ai punti di Punti di attenzione: R4.A.1: Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca; R4.A.2: Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi ; R4.A.3: Distribuzione delle risorse; definizione e pubblicizzazione dei criteri; R4.A.4: Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione:

- 1. Manca ancora un'analisi approfondita dei risultati della ricerca, per cui l'approccio al miglioramento, lasciato di fatto alla responsabilità delle Facoltà, appare di tipo prevalentemente reattivo.*
- 2. Manca una visione della qualità e delle politiche della ricerca*
- 3. Assenza di una modalità di approfondimento del monitoraggio del funzionamento del sistema di AQ, da parte delle Facoltà, coerente con gli obiettivi di miglioramento dell'Ateneo.*
- 4. Inadeguata capacità di supporto e coordinamento dei ricercatori da parte delle Facoltà*
- 5. Assenza di indicazione, nel Piano Strategico, delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, dal punto di vista della ricerca e della Terza Missione*
- 6. Attività non sistematica rivolta a verificare l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della ricerca*

7. *Le attività di Terza Missione (TM), anche per quanto riguarda quelle relative al trasferimento tecnologico, necessitano di essere adeguatamente strutturate e valorizzate, all'interno e all'esterno. Inoltre, l'Ateneo non valuta ancora adeguatamente l'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche con riferimento alle specificità ed esigenze del territorio di riferimento.*
8. *Manca una visione della qualità e delle politiche della TM*
9. *Manca l'indicazione dell'aggiornamento delle politiche per l'AQ della TM*
10. *Manca altresì una modalità di approfondimento del monitoraggio del funzionamento del Sistema di AQ della TM, più penetrante e coerente con gli obiettivi generali dell'Ateneo e con gli obiettivi di miglioramento*
11. *Attività non sistematica rivolta a verificare l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della TM.*

Raccomandazioni della CEV

- I. *Il piano strategico deve indicare anche le risorse necessarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Inoltre, l'Ateneo deve definire la propria visione della qualità e le politiche (orientamenti e indirizzi) per la qualità di ricerca e TM.*
- II. *L'Ateneo deve definire criteri di distribuzione alle Facoltà delle risorse finanziarie e di personale per la ricerca.*

Le Azioni per il Piano di Miglioramento attivate dall'Ateneo, nel 2018, nel 2019 e nello scorso del 2020, sono di seguito elencate

- *Nella fase di revisione/aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020, l'Ateneo è impegnato ad indicare le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti ed a tenere conto, più efficacemente, dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento e delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo*
- *Aggiornamento delle politiche per l'AQ della didattica e della ricerca, della Terza Missione*
- *Aggiornamento della documentazione relativa al sistema di AQ, le modalità di gestione e di documentazione dei processi, in coerenza con le politiche per la qualità dell'Ateneo*
- *Ridefinizione di funzioni e compiti del sistema di AQ*
- *Revisione delle modalità attuate dal SA in materia di approvazione di funzioni e compiti del Sistema di AQ*

- *Revisione delle attività delle strutture responsabili del Sistema di AQ e le condizioni di esercizio efficace dei ruoli*
- *Introduzione di una modalità di approfondimento del monitoraggio del funzionamento del Sistema di AQ di Ricerca e Terza Missione, più penetrante e coerente con gli obiettivi generali dell'Ateneo e con gli obiettivi di miglioramento*
- *Definizione, da parte delle Facoltà, di un apposito regolamento basato su: numero di pubblicazioni in fascia A, ISI e SCOPUS, edite nel biennio precedente; numero di monografie pubblicate in collane che prevedono la double peer review; numero di paper presentati in convegni nazionali e internazionali; numero di progetti nazionali ed europei vinti; numero e durata di fellowship all'estero; chiamate in qualità di visiting professor presso università straniere; numero di brevetti e/o spin-off di interesse per l'Ateneo.*
- *Impegno all'identificazione puntuale delle politiche per l'AQ della Terza Missione, con particolare riferimento ad un'analisi più dettagliata del territorio di riferimento.*
- *L'Ateneo è impegnato a potenziare la priorità strategica della ricerca dell'Ateneo, sostenendone la crescita quantitativa e gli standard di qualità, definire la propria visione della qualità e le politiche (orientamenti e indirizzi) per la qualità di ricerca*
- *Il piano strategico indicherà anche le risorse necessarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti*
- *Le Facoltà, d'accordo con la DG e il PQA promuoveranno un'azione sistematica finalizzata alla verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della ricerca e della TM*
- *Per la TM, impegno dell'Ateneo ad un'analisi più dettagliata del territorio di riferimento*
- *Le attività di TM, anche per quanto riguarda quelle relative al trasferimento tecnologico, saranno adeguatamente strutturate e valorizzate, all'interno e all'esterno. L'Ateneo valuterà adeguatamente l'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche con riferimento alle specificità ed esigenze del territorio di riferimento*
- *Impegno delle Facoltà a pianificare le azioni di supporto per garantire l'impegno di docenti e ricercatori ad accrescere e qualificare ulteriormente la produttività scientifica, compresa il lancio di un piano di sviluppo del personale docente a tempo indeterminato in possesso di abilitazione*
- *Accrescere la qualità della formazione puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di studio, in particolare alle lauree magistrali*

- *Le Facoltà, d'accordo con il PQA e il Coordinamento didattico di Ateneo e l'ILO, sono impegnati a promuovere attività di formazione e informazione su ricerca ed innovazione, rivolta a docenti e ricercatori.*

Per quanto riguarda il **PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità**, sulla base della relazione definitiva della CEV e dell'atto di approvazione dell'Accreditamento Periodico da parte del Consiglio Direttivo dell'Anvur, relativamente ai Requisiti di Qualità per la Sede (R4.A), si riferisce lo stato di attuazione, comunicato dal PQA, al settembre 2020.

Requisito R4 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (TM)

Il sistema di AQ della ricerca e della TM è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dalle Facoltà e da altre strutture assimilabili.

AZIONI PER IL PMQ-PIANO DI MIGLIORAMENTO	ORGANISMO RESPONSABILE MONITORAGGIO	ORGANISMO SOVRAORDINATO O DELIBERANTE	TEMPI DI REALIZZAZIONE /ESITI
Indicare le risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti del Piano Strategico e tenere conto, più efficacemente, dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento e delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo	FACOLTÀ - SA	CDA	31.12.2020
Aggiornare le politiche per l'AQ della didattica e della ricerca, della TM	PQA	SA	REALIZZATO
Aggiornare la documentazione relativa al sistema di AQ, le modalità di gestione e di documentazione dei processi, in coerenza con le politiche per la qualità dell'Ateneo	PQA	SA	REALIZZATO
Ridefinire di funzioni e compiti del sistema di AQ	PQA	SA	REALIZZATO
Revisionare le modalità attuate dal SA in materia di approvazione di funzioni e compiti del Sistema di AQ	PQA	SA	REALIZZATO
Revisionare le attività delle strutture responsabili del Sistema di AQ e le condizioni di esercizio efficace dei ruoli	PQA - ILO	SA	REALIZZATO
Introdurre modalità di approfondimento del monitoraggio del funzionamento del Sistema di AQ di Ricerca e TM, più penetrante e coerente con gli obiettivi generali dell'Ateneo	PQA - ILO	SA	REALIZZATO
Definire, da parte delle Facoltà, criteri di premialità per i ricercatori	FACOLTÀ	SA - CDA	31.12.2020

Giudizio sintetico del Nucleo di Valutazione sul Requisito R4, Indicatore R4.A

Il NdV esprime valutazione positiva per le Azioni del Piano di Miglioramento, proseguite dal 2018 ed attivate; in particolare, auspica che:

- *L'Ateneo si impegni a mantenere la scadenza del 31 dicembre 2020, circa l'esigenza di indicare le risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti del Piano Strategico e tenere conto, più efficacemente,*

dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento e delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo;

- *L'Ateneo si impegna a mantenere la scadenza del 31 dicembre 2020, circa l'esigenza di definire, da parte delle Facoltà, criteri di premialità per i ricercatori.*

Il NdV conferma la valutazione positiva dell'aggiornamento e ridefinizione della "Procedura di gestione - Modello di Assicurazione della Qualità della Ricerca. Linee guida per l'Assicurazione della Qualità della ricerca di Ateneo", evidenziando positivamente i principali cambiamenti apportati, relativi a:

- *Inserimento dei principi dell'AQ della Ricerca, con particolare riferimento alla valutazione;*
- *Rafforzamento e consolidamento dei valori cardine, in coerenza con processi e strategie di pianificazione e programmazione strategica, in particolare con il PS;*
- *Consolidamento dei principi della valutazione e della sostenibilità;*
- *Ridefinizione e rafforzamento dei principi ispiratori delle politiche della qualità della terza missione, in coerenza con gli obiettivi strategici del PS;*
- *Eliminazione del "Comitato di monitoraggio di Facoltà" e sua sostituzione con il "Referente di AQ della Facoltà".*

1.4

STRUTTURAZIONI DELLE AUDIZIONI

Lo strumento delle audizioni dei Corsi di Studio da parte dei Nuclei di Valutazione rappresenta uno dei principali momenti di autovalutazione messi in atto dagli atenei. Attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il personale tecnico amministrativo e i rappresentanti degli studenti nei vari

organi di Ateneo, le audizioni permettono di verificare sul campo quanto dichiarato nei documenti messi a disposizione nel sito istituzionale dell'Unipegaso ed in particolare nella sezione dedicata all'assicurazione Qualità, e di evidenziare sia le buone pratiche sia le carenze che caratterizzano un corso di studio o la facoltà.

Il NdV, anche nel corso dell'anno 2019, consapevole che la produzione documentale non esaurisce la conoscenza del grado di maturazione del processo di AQ, ha continuato a predisporre un piano delle audizioni dei CdS, delle Facoltà, dei Delegati rettorali e dei Referenti AQ per le Facoltà. Le audizioni dei CdS hanno avuto come obiettivo l'esame del Requisito R3, Qualità dei Corsi di Studio, come descritti dalle Linee Guida ANVUR. Per ciascun CdS sono stati esaminati i documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS;
- Schede degli insegnamenti;
- Verbali degli incontri collegiali;
- Verbali degli incontri con le parti interessate;
- Relazione annuali CPDS e di altri organi AQ;
- Rapporti di riesame (annuali e ciclici);
- Esito questionari della didattica (studenti e docenti);
- Indicatori carriere studenti ANVUR;
- Dati Ateneo con accesso credenziali PQA e NdV.

Inoltre, il NdV ha esaminato le pagine web dedicate ai CdS. Le audizioni hanno voluto essere un momento di confronto e di conoscenza. Proprio per questa ragione, oltre ad avere cura nello scegliere i CdS a rotazione nei diversi dipartimenti, l'invito formale, inoltrato via mail ai Presidenti e Coordinatori dei CdS, è stato preceduto da una richiesta di disponibilità informale, e sono stati assistiti dalla Responsabile Supporto Tecnico al NdV e Presidente del PQA.

L'anno 2019 per il Nucleo di Valutazione è stato quello più impegnativo in quanto era necessario monitorare ed eventualmente correggere le azioni migliorative poste in essere dall'Ateneo per superare le criticità sollevate dalla CEV e riversate nella relazione finale dell'Anvur/CEV rispetto ai quattro CdS oggetto di valutazione in loco (dal 6 al 9 novembre 2017). Il NdV infatti ha proceduto inizialmente con 1) una audizione al PQA in data 5 aprile 2019 sullo stato di avanzamento del Piano Strategico e del PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità; 2) una audizione dei Presidi di Facoltà e dei Responsabili AQ in data 21 maggio 2019 su temi di particolare interesse (quali lo Stato avanzamento del PMQ; -stato dell'arte delle attività didattiche e della Ricerca e Terza Missione, ecc.); 3) una audizione delle CPDS in data

15 novembre 2019 per analisi dei verbali delle riunioni delle CPDS e monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni migliorative; 4) audizioni dei CdS non oggetto di visita CEV , il 09 dicembre 2019 audit dei CdS L15 e LM26 e 11 dicembre 2019 audit dei CdS LM85, L19 e L18. Il principale punto di forza è rappresentato per tutti i CdS dal buon andamento degli indicatori ANVUR. Si tratta in prevalenza dall'incremento degli immatricolati, seguito dalla regolarità degli studi. Certo molti aspetti si possono ancora migliorare come per esempio, incrementare le Consultazioni con le Parti Sociali o, in generale, rendere la didattica interattiva più attraente per gli studenti. I CdS risultano, inoltre, consapevoli che tra le azioni da potenziare c'è l'internazionalizzazione, dato in forte crescita per i Progetti internazionali che l'Ateneo ha messo in atto nell'ultimo biennio. Il NdV apprezza il costante lavoro di monitoraggio e supporto del PQA e del Delegato del Rettore per l'AQ.

La programmazione delle audizioni dei CdS, inizialmente, e successivamente delle CPDS-Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e delle Facoltà, ha avuto una progressione che è iniziata fin dall'Ottobre 2016. I criteri della suddetta programmazione delle attività sono stati convenuti preventivamente, con una sorta di Protocollo di intesa, con il Rettore e con il PQA. I punti salienti di tale programmazione sono stati i seguenti: a) condivisione della calendarizzazione con la governance e con i responsabili dei CdS interessati; b) rotazione delle audizioni, in particolare dei CdS; c) piena collaborazione dell'Ateneo nella messa a disposizione di documenti, strutture e sedi per facilitare lo svolgimento delle attività di audizione e, soprattutto, incoraggiando e motivando i componenti dei CdS alla piena collaborazione alle audizioni, ecc.

Nel 2016 le audizioni si sono svolte in collaborazione con il PQA-Presidio della Qualità di Ateneo e si sono concentrate nel corso di tre giornate di ottobre (6, 18 e 19) , intensissime, dedicate, prevalentemente ai CdS ma anche ai tutor ed al personale tecnico-amministrativo impegnato nell'area didattica. L'obiettivo delle audizioni era quello di utilizzare lo strumento delle simulazioni, per verificare il grado di preparazione, in termini di illustrazione delle conoscenze e abilità praticate, nei ruoli che ciascuno aveva nel sistema di AQ dell'Ateneo. Un vero e proprio role-playing che si dimostrò molto efficace nella misurazione delle competenze di autovalutazione di tutti, consentendo di individuare i punti di forza e le aree da migliorare.

Nel 2017, anche e soprattutto in vista della visita CEV di novembre, il NdV, sempre in collaborazione con il PQA, ha programmato e poi svolto, due giornate di audizioni, nel corso del mese di luglio, rivolte a due CdS tra i più

significativi e qualificanti dell'Ateneo: l'11 luglio si è svolta l'audizione di L7- Ingegneria Civile e il 18 luglio si è svolta l'audizione del CdS LMG01- Giurisprudenza. Nel corso della seduta del settembre successivo è svolta l'audizione della Facoltà di Giurisprudenza mentre si è dovuta rinviare l'audizione della Facoltà di Scienze Umane, per una improvvisa indisposizione del Preside.

Per il 2018, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di non procedere alle audizioni programmate, sia per l'attesa di ricevere la relazione finale della CEV/Anvur e concedere del tempo all'Ateneo di programmare obiettivi e azioni per superare le raccomandazioni della CEV.

Per il 2019 vale quanto già riportato in precedenza.

Il NdV per il 2020 auspica che continui il costante monitoraggio delle azioni migliorative da parte di tutti i principali attori dell'AQ con audizioni rivolte ai CdS oggetto di visita in loco nell'anno 2017.

1.5

DESCRIZIONE DELLE RELAZIONI TRA NDV E I DIVERSI ATTORI DELL'AQ (PQA, CONSIGLI DI CDS, CPDS, GRUPPI DI RIESAME, GRUPPI DI AQ DELLA RICERCA).

Valutazione dell'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, grado di analisi ed accoglimento delle evidenze emerse dalle relazioni delle CPDS nonché le raccomandazioni da parte dell'ANVUR.

1.5.1 Descrizione delle relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ (PQA, Consigli di CdS, CPDS, Gruppi di Riesame, Gruppi di AQ della Ricerca)

I flussi informativi all'interno del sistema di AQ sono gestiti mediante l'utilizzo di diversi strumenti e canali di comunicazione (sito web, intranet, piattaforma E-learning con accesso riservato, piattaforma E-learning con accesso aperto agli utenti interni), con alto livello di accessibilità dei diversi documenti da parte del NdV. Il flusso di comunicazione principale del NdV è attivo, ovviamente, soprattutto, con il Presidio di Qualità dell'Ateneo. Nel corso del 2019 questo è proseguito in maniera più che soddisfacente.

Più in generale, il trend dei flussi di comunicazione tra NdV e tutti gli attori dell'AQ, è proseguito sulle tematiche che hanno costituito motivo di trasmissione di documenti formali sullo svolgimento delle attività. Essi riguardano la Relazione annuale sullo stato della AQ in Ateneo e pertanto del PQA, lo stato delle attività di Ricerca, il monitoraggio dei CdS, le trasmissioni dei Riesami e delle Relazioni annuali delle CPDS. Nel corso dello scorso anno il NdV ha intensificato gli incontri di audizione con le CPDS, con i CdS e con gli organi di governo. Altro flusso di comunicazione diretto e proficuo è quello che il Nucleo intrattiene nei confronti del Coordinamento didattico di Ateneo. Attivo è anche il flusso di comunicazioni e relazioni con i coordinatori dell'AQ presso le due Facoltà.

La procedura standardizzata del PQA "GESTIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE" è descritta nel documento approvato/revisionato dal PQA il 19/02/2019, dal quale si evince un modello fortemente incentrato sui flussi informativi del PQA al NdV. Si tratta di un documento strategico che ha il principale obiettivo di orientare le attività di comunicazione necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito delle comunicazioni tra i due organismi.

1.5.2 Valutazione dell'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, grado di analisi ed accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS nonché le raccomandazioni da parte dell'Anvur

In proposito, il NdV conferma quanto rilevato nella Relazione annuale AVA del 2019.

Ciò riguarda, in particolare il positivo rapporto che il Nucleo intrattiene con il Presidio della Qualità. Migliorate rispetto al precedente anno sono le relazioni con le CPDS, grazie anche alle audizioni con NdV e PQA, ma resta una condivisa esigenza di intensificazione delle relazioni. Analoga esigenza di crescita confermano anche le relazioni con i CdS, attive realmente solo in occasione delle audizioni da promosse dal Nucleo. Proficue permangono le relazioni con il Magnifico Rettore. Altrettanto proficue si sono confermate le relazioni con il Coordinamento didattico di Ateneo, soprattutto, in occasione delle attività intense dedicate ai periodici aggiornamenti della Scheda SUA.

Per quanto riguarda il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS, Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione in suo possesso, dell'esame effettuato più volte presso il sito (Area AVA e Assicurazione Qualità) e dei contatti frequenti (e la documentazione ricevuta) con il PQA, conferma il giudizio sufficiente sull'efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPDS, poiché anche lo scorso anno si è ridotta la discontinuità per quanto riguarda la comunicazione sull'andamento dello stato di avanzamento delle azioni migliorative sulla didattica.

Infine, anche per quanto riguarda il grado di accoglimento delle raccomandazioni da parte dell'Anvur, al momento, il giudizio del NdV si conferma particolarmente positivo; confidiamo di poter esprimerci più compiutamente, nei prossimi mesi, anche al fine di verificare la duratura adesione alle raccomandazioni dell'Anvur, in particolare da parte dei CdS e degli organi centrali di Ateneo.

1.6

ANALISI DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO - VALUTAZIONE DEI DATI DELLA SMA

2.1 Valutazione del funzionamento complessivo del sistema di AQ di Ateneo, con particolare riferimento ai dati della SMA

Circa i dati della SMA-Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS, si illustrano le valutazioni seguenti, in coerente e piena continuità con le rilevazioni dello scorso anno.

- Sui dati relativi al mercato del lavoro, data la scelta autonoma di Unipegaso di non fruire dei servizi Almalaurea, si conferma che non è possibile alcun confronto con gli altri Atenei. Ciò vale, in particolare, per i tempi di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. Si tratta dell'Indicatore iC26, relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita. L'Ateneo ha messo a punto un sistema per la rilevazione dei dati relativi a questa tendenza. Tuttavia, l'Ateneo conferma che ci sono difficoltà relative alla scarsa significatività dei dati ottenuti, vista la bassa percentuale di questionari compilati dai laureati.
- Il NdV ha appuntato la propria attenzione su due rilevazioni rilevanti del 2019 (al 30 settembre) e del 2020 (al 27 giugno).
- Prosegue, in maniera ininterrotta, la crescita del numero di immatricolati, la loro distribuzione geografica concentrata su tre regioni come la Campania, la Sicilia e il Lazio, la discreta contrazione dell'età anagrafica.
- Gli indicatori sulla produttività degli studenti si mantengono buoni e superiori a quelli delle altre università telematiche. In particolare, l'indicatore relativo agli studenti che al primo anno hanno acquisito almeno 40 CFU (= IA1) è superiore al valore riscontrato per le altre università telematiche.
- Il tasso di abbandono si conferma esente da criticità.
- Costantemente elevata si mantiene la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studi.
- Analogamente può dirsi per quanto riguarda gli indicatori relativi ai laureati entro la durata del corso, che si attestano su valori altissimi e di gran lunga superiori a quelli medi nazionali.
- Per gli indicatori afferenti al personale docente (didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato; IA5B; IA5C; IA5D), il dato desumibile dalla Scheda indicatori, se pur conforme al DD 2644/2016, non consente di rappresentare la situazione reale dell'Ateneo legittimato, sulla base della normativa vigente, a poter computare i docenti straordinari ai fini dell'Accreditamento dei CdS.

- Gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10-IC12) sono evidenti nella loro assenza. Nel corso degli ultimi tre anni sono proseguiti i progressi, anche se gli esiti non sono pienamente soddisfacenti.
- Circa, infine, l'Indicatore IC25, relativo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti dal CdS, si rileva, nel triennio considerato, gli altissimi indici di soddisfazione complessiva.

Le aree da migliorare riguardano, come lo scorso anno, l'esigenza di:

1. Accrescere la significatività dei dati dei laureati occupati a 1 anno dal titolo.
2. Accrescere la significatività dei dati dei laureati occupati a 3 anni dal titolo.
3. Adeguare i requisiti relativi al numero dei tutor in possesso del titolo di Dottore di ricerca.
4. Sistematizzare il monitoraggio dell'attuazione delle azioni correttive.

1.7

RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI -PARTE LINEE GUIDA 2020

Sulla base delle informazioni disponibili, in materia di "Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi", il NdV ha svolto le sue valutazioni, considerando gli elementi che seguono.

1.7.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA-Presidio della Qualità di Ateneo

Il NdV ha rilevato che il grado di copertura dei CdS è totale.

Livello di soddisfazione degli studenti:

- Il NdV ha rilevato che la situazione media della soddisfazione degli studenti, a livello di ateneo, è del 90,54% per gli studenti e del 92,39% per i laureati; la soddisfazione ripartita per gruppi omogenei di CdS ovvero per i CdS facenti capo alla Facoltà di Giurisprudenza è, per gli studenti, di circa 90% e per i laureati è di circa il 93%; per i CdS facenti

capo alla Facoltà di Scienze Umane la soddisfazione è, per gli studenti, di circa 89% e per i laureati è di circa il 92%;

- Il NdV non ha rilevato situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.

1.7.2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;

Il NdV ha rilevato la totale trasparenza delle informazioni e delle analisi condotte, a partire dai risultati. Si fa riferimento, in particolare, alla disponibilità totale dei dati statistici prodotti dall'USTIN-Ufficio Statistiche e Informatica;

- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDS;

Il NdV ha rilevato che ambedue le CPDS come per il precedente anno hanno considerato i risultati dell'analisi delle opinioni degli studenti, tra le fonti principali per la loro Relazione annuale sulla didattica. Le criticità e le azioni migliorative, in tali sedi evidenziate, hanno tenuto conto anche delle richiamate relazioni sulle opinioni degli studenti; va considerato inoltre che, le azioni migliorative emerse dalle Relazioni annuali delle CPDS comprendono comunque alcune azioni che le CPDS sono impegnate, con frequenza trimestrale, ad esaminarne l'evoluzione realizzativa, anche per gli aspetti che hanno una diretta rilevanza con l'esigenza della "centralità dello studente";

- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);

Il NdV ha rilevato che, dai verbali dei CdS disponibili e dalle informazioni integrative ricevuta dal PQA, i CdS hanno dato spazio adeguato all'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti in materia di didattica e, associandole con qualche rilievo conseguente alla visita CEV, hanno avviato le opportune azioni migliorative;

- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Facoltà per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);

Il NdV ha rilevato che, dal numero ridotto di riunioni dei due Consigli di Facoltà, è stato dato spazio sufficiente all'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e, tuttavia, la totale assenza di criticità non ha comportato particolare attenzioni da parte di questi organismi;

- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA e trasmissione agli organi di governo.

L'analisi dei risultati da parte del PQA ovvero la presa in carico dei risultati delle opinioni degli studenti (Verbale PQA del 30 luglio 2020) ha fatto emergere, in via prioritaria, che i risultati soddisfacenti non devono far distogliere l'attenzione del Presidio e dell'Ateneo e, soprattutto, da parte dei Corsi di Studio, dalla necessità di individuare ulteriori miglioramenti possibili. Inoltre il Presidio della Qualità di Ateneo ha deciso, nel contesto dell'aggiornamento dello Scadenario di Ateneo per il 2020, di realizzare la restituzione dei dati afferenti alla rilevazione delle opinioni degli studenti, anticipando l'evento rispetto alla consueta scadenza di ogni anno.

Circa il livello di pubblicità, il NdV, ha riscontrato che l'Ateneo ha attivato le seguenti azioni:

- Attraverso l'attivazione di un'apposita sezione all'interno della Piattaforma didattica, tutti gli organi preposti alla progettazione e alla programmazione della didattica (Presidente del Corso di Studio, GAV, PQA) hanno potuto godere della facoltà di accedere ai dati emersi dalle rilevazioni.
- I risultati sono stati resi disponibili in forma aggregata per Corso di studio, in forma semplice per insegnamento e per arco temporale.
- In particolare, ogni Presidente di Corso di Studio ha ricevuto credenziali personali di accesso all'area riservata attraverso cui può visualizzare i risultati dei questionari relativi al proprio Corso di Studio, distinti sia per Insegnamento che per Docente.

Circa l'utilizzazione esterna della Relazione, per quanto attiene la restituzione agli studenti dei risultati della rilevazione, con provvedimento del SA del 10 dicembre 2014, sono state stabilite le modalità di feedback del questionario e sono state attivate le seguenti azioni migliorative:

- Pubblicazione dei dati suddetti sul sito web dell'Ateneo attraverso un link disponibile direttamente dalla home page ovvero tramite lo spazio dedicato nel menù del sito sull'AQ;
- Invio, tramite la piattaforma, delle statistiche agli studenti;

- Presentazione dei dati suddetti, in forma di elaborato cartaceo, e loro presentazione nel corso di un evento pubblico che si terrà nel corso dell'autunno;
- Monitoraggio delle azioni suddette.

Infine, il NdV precisa che per ogni CdS, sono stati resi pubblici i risultati analitici, in cui sono stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili, per le singole domande dei questionari degli studenti.

SECONDA SEZIONE - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Proseguire - da parte di Facoltà e Senato Accademico - nell'attenzione sin qui dimostrata in ordine agli esiti dell'AQ, al fine di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.
2. Salvaguardare l'efficacia delle interazioni didattiche nell'ambito delle migliori prassi formative già adottate dall'Ateneo.
3. Monitorare l'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e proporre eventuali azioni migliorative, anche al fine di promuovere il perseguimento degli obiettivi stabiliti da parte dei CdS, nel contesto delle linee strategiche e politiche dell'Ateneo.
4. Proseguire negli sforzi di miglioramento della VQR 2004-2010, sostenendo l'impegno di docenti e ricercatori in ordine all'accrescimento della produttività scientifica.
5. Favorire una sempre più marcata internazionalizzazione dell'Ateneo, supportando l'erogazione degli insegnamenti in lingua inglese. Incrementare la mobilità europea ed extra europea degli studenti in tutte le fasi della loro formazione universitaria.
6. Monitorare con continuità i cambiamenti adottati a seguito delle segnalazioni di miglioramenti suggeriti dagli studenti ed impegnarsi a comunicarne gli effetti e i risultati raggiunti.
7. Proseguire nel miglioramento continuo della crescita tecnologica di Ateneo, con particolare riferimento al LMS, comprese le competenze tecnologiche digitali degli studenti.
8. Confermare la prassi già adottata dall'Ateneo di istituire - nell'ambito di ciascun CdS e attraverso i rispettivi Comitati di Indirizzo - un tavolo permanente di lavoro per l'attuazione di un processo di consultazione dei portatori di interesse. Ad esso potranno essere invitati ad operare, in aggiunta alle figure istituzionali preposte (Presidi, Presidenti/Coordinatori dei Corsi di Studio, Delegati, ecc.) i principali stakeholder dei corsi di studio, con l'obiettivo di determinare un processo partecipato di perfezionamento e orientamento del meccanismo formativo.
9. Qualificare ulteriormente le competenze distintive nelle attività di ricerca, per consolidare le prestazioni di ricercatori e personale tecnico-amministrativo sui finanziamenti da bandi competitivi.

ALLEGATI

Tabella 1
"Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L7-INGEGNERIA CIVILE	Analisi SMA	SI	Prosegue il trend di crescita degli iscritti	Persistente disallineamento dei dati relativi ad alcuni indicatori, tra quelli di ANS e quelli di Ateneo; difficoltà motivazionali negli studenti a frequentare programmi internazionali come ERASMUS, anche se la tendenza negativa è aggravata dalla pandemia	L7-commenti SMA 04.12.2019 (inserito il 15.10.2020)
2	LMG01-GIURISPRUDENZA	Analisi SMA	SI	Tasso di abbandono scarsamente rilevante	Persistente disallineamento dei dati relativi ad alcuni indicatori, tra quelli di ANS e quelli di Ateneo; difficoltà motivazionali negli studenti a frequentare programmi internazionali come ERASMUS, anche se la tendenza negativa è aggravata dalla pandemia	LMG01-commenti SMA 19.12.2019 (inserito il 15.10.2020)
3	L22-SCIENZE MOTORIE	Analisi SMA	SI	Crescita costante e rilevante del numero degli iscritti	Persistente disallineamento dei dati relativi ad alcuni indicatori, tra quelli di ANS e quelli di Ateneo; difficoltà motivazionali negli studenti a frequentare programmi internazionali come ERASMUS, anche se la tendenza è aggravata dalla pandemia	L22-commenti SMA 21.10.2019 (inserito il 15.10.2020)
4	LM56 SCIENZE ECONOMICHE	Analisi SMA	SI	Prosegue la crescita degli immatricolati	Permane la ridotta significatività del n. di questionari relativi ai tempi di inserimento nel mercato del lavoro	LM56-commenti SMA 27.12.2019 (inserito il 15.10.2020)
5	L19-SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Audizioni Analisi SMA	SI	Continua, costante, la crescita costante del numero degli iscritti e basso tasso di abbandoni	Permane la ridotta significatività del n. di questionari relativi ai tempi di inserimento nel mercato del lavoro	L19-Verbale e commento SMA 16.12.2019 (inserito il 15.10.2020)

6	L18-ECONOMIA AZIENDALE	Audizioni Analisi SMA	SI	Prosegue la crescita costante degli iscritti; numero di abbandoni irrisorio	Ridotta significatività del n. di questionari relativi ai tempi di inserimento nel mercato del lavoro	L18- Commenti SMA 19.12.2019 (inserito il 15.10.2020)
7	LM47- MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	Audizioni Analisi SMA	SI	Prosegue la crescita costante del numero degli iscritti, con un buon rapporto di continuità con la laurea triennale L22	Permane la ridotta significatività del n. di questionari relativi ai tempi di inserimento nel mercato del lavoro	LM47- Commenti SMA 30.12.2019 (inserito il 15.10.2020)
8	LM85-SCIENZE PEDAGOGICHE	Audizioni Analisi SMA	SI	Soddisfacente il n. degli iscritti, con il trend che prosegue positivo anche per il n. di laureati	La media di CFU va equiparandosi alle medie nazionali	LM85- Verbale e commento SMA 17.12.2019 (inserito il 15.10.2020)
9	L15-SCIENZE TURISTICHE	Audizioni Analisi SMA	SI	Normale crescita del numero degli iscritti e del numero dei laureati	Permane la ridotta significatività del n. di questionari relativi ai tempi di inserimento nel mercato del lavoro	CDS L15 Verbale 19.12.2019
10	LM26- INGEGNERIA DELLA SICUREZZA	Audizioni Analisi SMA	SI	Soddisfacente il n. di laureati triennali che decidono di proseguire con questa laurea magistrale	Interessante crescita della media dei CFU, rispetto all'anno precedente	LM26 - Commenti SMA 04.12.2019

Tabella 2
"Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	NO	
AlmaLaurea	NO	
Dati Ufficio Placement	SI	A livello di Corso di Studi. Vi si accede tramite la piattaforma, con credenziali del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità. I dati

sono consultabili tramite le Schede 6.1 bis (a 1 anno), Scheda 6.3 bis (a 3 anni); Scheda 6.5 bis (a 5 anni)

Altro

NO

